L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-315 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XL - N. 176 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ogual prezzo che per l'interno

Mercoledì 31 Luglio 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

SCHERMAGLIE DIPLOMATICHE INTORNO AL CONFLITTO ITALO-ETIOPICO

Ipotesi e tendenze in contrasto

nell'odierna riunione del Consiglio ginevrino

GINEVRA, 30 pom.

Ginevra, almeno per qualche giorno, ridiventa il centro dell'attenzione mondiale. Già nella giornata odierna sono arrivate alcune delle delegazioni dei Paesi rappresentati nel Consiglio della Lega. L'Italia, come è noto, ha inviato il barone Aloisi, mentre per la Francia interviene personalmente Laval, Capo del Governo e Ministro degli Esteri, e per la Gran Bretagna il capitano Anthony Eden, Ministro per gli affari della Società delle Nazioni.

Negli ambienti diplomatici intorno al Segretariato della Lega si è molto riservati circa le previsioni sulla riunione che il presidente di turno, Litvinoff, domani a sera, alle ore 17, dichiarerà aperta. Ma comune è l'impressione che, per quanto la convocazione del 31 luglio possa avere un valore puramente formale, il conflitto italo - etiopico ponga la Lega ginevrina davanti ad una prova molto severa.

Questa prova sarà superata?

Rispondere a questo interrogativo è impossibile finchè non sarà dato conoscere esattamente il pensiero ufficiale delle Nazioni che praticamente costituiscono gli elementi vitali della Società Wilsoniana.

Se l'odierno incontro parigino di Eden con Laval non porterà delle novità impreviste, la situazione di domani dovrebbe essere questa: Laval, ponendosi come intermediario fra la tesi italiana e quella inglese, manovrerebbe in modo da far sì che alla Società delle Nazioni sia evitato il grave imbarazzo di erigersi a giudice nella vertenza fra Roma e Addis Abeba.

L'abilità diplomatica di Laval dovrebbe esplicarsi nell' ottenere che la Lega aggiorni ancora la data in cui tutto il complesso del conflitto dovrebbe essere preso in esame dalla comunità delle Nazioni in base al famoso art. 15 del *Covenant*.

L'Etiopia, invece, con tutta probabilità, farà ogni sforzo perchè il problema fondamentale — di cui l'incidente di Ualual non è che un episodio — sia affrontato in pieno.

Fino ad oggi non è scomparso il timore che l'Inghilterra pensi di appoggiare la domanda abissina. In questo caso si può dire che la Lega delle Nazioni si troverà dinanzi l'incognita decisiva del suo destino. Infatti tutto fa ritenere che l'Italia non accetterà di subire il gioco di Addis Abeba che, rovesciando le parti, tenterebbe di far comparire Roma sul banco internazionale degli accusati.

Se la Gran Bretagna si dovesse ostinare in richieste già respinte dal Governo italiano, il barone Aloisi si troverebbe probabilmente nelle condizioni di astenersi dal partecipare ai lavori del Consiglio. Sarebbe per Ginevra un fiero colpo.

La questione che si deve discutere domani è la possibilità della nomina di un quinto membro nella commissione arbitrale di Ualual. Questo è il punto da superare, secondo la logica procedurale. Quanto al resto se ne discuterà, eventualmente, a tempo opportuno.

La parte di Laval

nei difficili negoziati

PARIGI, 30 pom.

I giornali commentano largamente l'importanza dell'odierno incontro di Laval con Eden che, proveniente da Londra e diretto a Ginevra, ha voluto fermarsi a Parigi per conferire con il Capo del Quai d'Orsay.

Parecchi giornali esortano il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri francese a mettere in opera tutta la sua abilità e duttilità di negoziatore. C'è qualcuno che mostra di credere che questa azione conciliativa, oltre che sulla procedura ginevrina, possa portare al fondo della questione.

Il *Petit Parisien* scrive: «Questa tenace pazienza di Laval per rendere possibile un regolamento pacifico si è manifestata ancora nelle conversazioni che il nostro Ambasciatore a Roma, De Chambrun, ha avute ieri con l'on. Suvich. A Roma come a Londra, dove Hoare si è lungamente trattenuto con Baldwin, si sente l'importanza capitale del negoziato che sta per impegnarsi a Ginevra; si sa quanto un suo scacco minaccerebbe di essere funesto alla causa della pace».

Anche Emile Buré, nell'*Ordre*, che qualche settimana fa giudicava la guerra inevitabile, oggi, per ragioni che però non crede di poter spiegare, ammette sia pure con molta incertezza anche l'altra ipotesi. Intanto però egli invita la Società delle Nazioni alla modestia, che le s'impone se non altro se pensa ai fiaschi che ha fatto ogni volta che ha preteso di assidersi giudice. E aggiunge:

«L'Inghilterra e il Giappone mancano di autorità quando in nome della morale si alzano contro l'imperialismo italiano, perchè i loro uomini di Stato hanno fatto ieri ciò che pretenderebbero oggi d'impedire a Mussolini di fare. Meglio varrebbe che confessassero che in questa circostanza i loro interessi sono in contrasto con quelli dell'Italia... Io non ho mai avuto grande fiducia nella Società delle Nazioni. Non vorrei tuttavia che questa sparisse troppo presto. Essa ha voluto più di quello che potesse, essa dovrebbe proporzionare la sua volontà alla sua capacità. Se urterà Mussolini, questi si irrigiderà ancor di più. La sua missione, al più, potrebbe consistere nell'indurlo - considerare che, poichè Hitler sta all'agguato in Europa, il momento non è bene scelto per andare a guerreggiare in Africa».

Nell'*Echo de Paris*, Pertinax ancora una volta analizza la posizione dell'Inghilterra, che ha portato tante complicazioni internazionali. Da essa soltanto dipende se i consigli di Laval avranno un seguito favorevole o no. Pertinax non vorrebbe dare troppa importanza all'opposizione del Giappone, i cui interessi in Abissinia, secondo le sue informazioni, rimangono mediocri.

«No — egli dice — l'ostacolo principale contro cui urta l'Italia è l'Inghilterra. Perchè questa veemenza della Gran Bretagna, che nei passati quindici anni ha mostrato tanto compiacenza verso l'Italia? Prima di tutto nello smarrimento della sua politica internazionale il Gabinetto di Baldwin si attacca al Covenant, di cui i suoi avversari socialisti si sono riempiti la bocca. Inoltre esso serve la causa del Covenant con più zelo in Africa che in Europa, perchè, purtroppo, tutti i sudditi dell'Impero britannico, gli egiziani, i neri, gli asiatici, da qualche tempo si manifestano a favore dell'Abissinia considerata da essi come il simbolo delle razze di colore ».

Una ragione specifica dell'opposizione inglese all'Italia dipenderebbe, secondo questo giornalista, dalla speranza che ha l'Inghilterra di conciliarsi con il nazionalismo egiziano, offrendo a questo di ricongiungere l'Egitto all'Abissinia, secondo un sogno tradizionale.

« In questa congiuntura la Francia vuole aiutare l'espansione dell'Italia e considererebbe come un disastro qualunque soluzione che la rigettasse in Europa dalla parte delle Potenze che vogliono distruggere i trattati ».

D'altra parte egli confida che l'Italia non compia alcun gesto che metta la Francia in una situazione diplomaticamente insostenibile.

I pericoli dell'ostinazione

LONDRA, 30 pom.

Alla Camera dei Lords, in risposta ad un'interrogazione, Lord Londonderry ha dichiarato che il Governo britannico ritiene che la sola speranza di conservare una qualche forma di limitazione navale quantitativa consista nell'eliminare da ogni trattato futuro, le cifre che sembrino costituire una proporzione e sostituirvi un sistema per il quale ogni Potenza farebbe una dichiarazione volontaria e unilaterale del suo programma di costruzioni per un certo periodo per esempio dal 1937 al 1942. Il governo ritiene pure estremamente importante arrivare ad un accordo sulle limitazioni qualitative.

In un articolo di fondo la *Morning Post*, dopo avere rilevato che la Gran Bretagna nel 1924 fece tutto il possibile per opporsi all'ingresso dell'Abissinia nella S. d. N., polemizza con quei pacifisti inglesi che vorrebbero trascinare il governo britannico a compromettersi in un rigido atteggiamento anti-italiano. uello che i pacifisti inglesi domandano al governo inglese è di rischiare le sue amicizie in Europa per cercare di riconciliare la disputa in Africa. Delle sette grandi Potenze mondiali quattro soltanto siedono nel Consiglio: Francia, Inghilterra, Italia, e Russia. Non tenendosi conto della Russia e riflettendo sull'amicizia della Francia per l'Italia ne deriva che l'Inghilterra rimarrebbe sola nel suo ostinato atteggiamento Basta solamente questa prospettiva prosegue il giornale — per dimostrare la fantastica assurdità di ogni atteggiamento da parte inglese che si spinga al di là di amichevoli buoni uffici. Vi è inoltre da considerare il valore dell'amicizia fra l'Inghilterra e l'Italia e l'interesse che la Gran Bretagna ha nella presente buona intesa fra la Francia, Italia e Inghilterr. I pacifisti stanno, quindi, rendendo un pessimo servizio alla pace chiedendo all'Inghilterra di agitare sul volto di un amico il fodero senza spada della S. d. N.

Il *Daily Mail*, ripete ancora una volta che la questione abissina ha per l'Italia un'importanza vitale in quando l'avvenire dell'Italia come grande Potenza dipende dalla sua espansione oltre mare. Da quasi un secolo dura la tradizionale amicizia italo-britannica che i pacifisti vorrebbero con atteggiamento di incredibile follia oggi distruggere. E se essa viene distrutta — conclude il giornale — si accresceranno enormemente per la Inghilterra le difficoltà di mantenere le sue posizioni nel Mediterraneo, a Malta e in Egitto.

La testimonianza di un Governatore dell'Uganda

sullo stato di barbarie dell'Abissinia

LONDRA, 30 pom.

Un articolo pubblicato dal *Porkshire Post* mette in rilievo come una considerevole parte dell'opinione pubblica e della stampa inglese si sia risentita e sia rimasta sorpresa perchè il Governo britannico continua a ingerirsi nella vertenza italo-abissina.

Le critiche si basano sul fatto che la sola Italia all'epoca della guerra Boera mantenne verso l'Inghilterra un atteggiamento obbiettivo; che l'ostilità dell'Italia può seriamente imbarazzare la posizione inglese del Mediterraneo e che infine l'offerta di Seila alla Abissinia non era ne pratica ne giustificata.

Ricordato poi come l'Abissinia fu ammessa a Ginevra sotto specifiche condizioni cui essa non ha adempiuto, il giornale osserva che accanto a queste critiche inglesi vi sono dei critici continentali che ritengono che nella questione abissina l'Inghilterra stia svolgendo una politica estremamente sottile e astuta.

Il *Times* pubblica una lettera dell'ex governatore dell'Uganda, Bell, nella quale questi dichiara che l'Abissinia versa effettivamente in condizioni di barbarie e che da queste condizioni essa non può uscire senza l'aiuto di Potenze civili.

L'ex governatore aggiunge che l'Abissinia deve essere civilizzata e sviluppata non solo per il suo bene, ma per il bene del mondo e rileva che l'altipiano etiopico potrebbe fornire uno sbocco per l'eccedenza della popolazione dell'Italia e conclude che l'Abissinia corre oggi il pericolo di scomparire perchè non vi è il minimo dubbio sul fatto che essa resterà schiacciata dalla forza militare dell'Italia.

Gli incidenti di Gondar

narrati dalla moglie del Console

NAPOLI, 30

La signora Di Lauro, moglie del Console italiano a Gondar, ha così raccontato ai giornalisti l'episodio di cui fu testimone:

« I rapporti fra mio marito e le autorità etiopiche — dice la signora — sono stati ottimi sino al 5 novembre, tanto è vero che per l'intervento del Consolato d'Italia poteva trovare scampo una missione francese assalita da armati abissini, e si era potuto dare degna sepoltura alla salma del colonnello italiano Feluso, ucciso sulle rive del Lago Tana. Da alcuni mesi era stato inviato a Gondar, come capo politico e militare, il «cantibal» Destà Metchich, che sino a poco tempo prima aveva tenuto la direzione di un giornale ad Addis Abeba. Il « cantibal » si proclamava amico dell'Italia, e le sue visite al nostro Consolato erano frequenti.

« Verso la fine dell'ottobre 1934 il «cantibal» si allontanò da Gondar per un viaggio nell'interno, ed ecco che alle ore 19 del 5 novembre irruppero nel territorio del Consolato alcuni sedicenti poliziotti abissini, guidati dal loro capo Belai Ghesghin, noto mercante ed mutilatori di schiavi. Accorse subito il console, al quale il capo della polizia affermò che scopo della strana visita era quello di perquisire la moglie di un nostro ascaro, sospettata di furto. Frattanto, un gruppo di armati abissini seguiva i poliziotti in atteggiamento minaccioso.

« Il console fronteggia energicamente la situazione, e riesce ad espellere dal Consolato il Belai ed i suoi uomini, i quali miravano, in effetti, a distruggere la nostra stazione radio, in collegamento con Addis Abeba e Asmara. Tutto sembrava finito, allorchè, poco dopo, gli armati abissini apparivano su una collinetta da cui si domina il Consolato italiano, aprendo un vivo fuoco di fucileria.

« Il momento è veramente critico. Tutti gli ascari di guardia si stringono intorno al console ed alla consorte che, con l'armi in pugno sono pronti a tutto osare. Cade per il primo, colpito alla fronte, mentre cerca proteggere col suo corpo quello del console, l'ascaro Ceccolet Aidè. Cadono pure altri tre uomini, ma, di fronte al contegno deciso degli italiani che rispondono al fuoco degli armati abissini con pari vivacità, questi ultimi si ritirano, traendo seco i propri feriti. Durante tutta la notte si veglia in armi nella sede del Consolato, ma la mattina successiva ecco che si apprende l'inopinato ritorno dal suo misterioso viaggio del «cantibal».

« Questi chiede di essere ricevuto dal Console, ma ne ottiene un deciso rifiuto. Dell'incidente la radio ha già informato la R. Legazione di Addis Abeba, mentre si provvede a dare onorata sepoltura nella chiesa copta di Keddussu Johanes alla salma dell'eroico ascaro Ceccolet.

« Le autorità abissine fanno di tutto per circuire la vedova con laute promesse, ma la donna ritorna al console, dicendo fieramente di aver rifiutato qualsiasi compenso dal « cantibal ».

« Questi in seguito agli ordini avuti da Addis Abeba, e per le vive proteste del nostro Console fa trarre in arresto il capo della polizia Belai, con altri quattro uomini ritenuti responsabili dell'incidente ».

La signora Di Lauro precisa che oggi essi sono stati liberati ed hanno fatto ritorno a Gondar, col contegno più altezzoso e provocatorio che mai contro gli europei.

Il «cantibal» informa quindi il camerata di Lauro che, per ordine ricevuto dall'Imperatore si recherà in forma ufficiale al Consolato per rendere omaggio alla nostra bandiera.

« E' stato quello — prosegue la signora — un momento in cui più che mai abbiamo sentito la fierezza di rappresentare l'Italia fascista in terra così lontana »

Il trattamento degli operai

dislocati nell'Africa Orientale

ASMARA, 30

L'Alto Commissario con proprio decreto ha disciplinato in modo equo ed uniforme il trattamento degli operai dislocati in Eritrea. Ad ogni operaio tra il giorno dello sbarco a quello in cui prende servizio viene corrisposta mezza giornata di paga.

Ad ogni operaio ammalato per cause di lavoro spetta soltanto mezza paga; qualora trattisi di malattia non riconosciuta per causa di lavoro spetta soltanto il vitto.

Agli operai ricoverati nei luoghi di cura per malattia contratta nel lavoro spetta il ricovero gratuito per i primi dieci giorni e mezza paga.

Il decreto prevede per gli operai l'obbligo di lavoro di cinque ore nei giorni festivi e la liquidazione della paga a parte. Qualora lavorino mezza giornata nelle giornate piovose spetta agli operai nazionali la intera paga. Ogni operaio rimpatriato perchè dichiarato inabile al servizio in conseguenza di malattie contratte al lavoro ha diritto al trasporto gratuito fino alla località cui fu assunto e alla restituzione di tutte le trattenute per fondo risparmio.

Ogni operaio che rimpatria per volontà propria deve sostenere le spese di rimpatrio.

Sono previsti i compensi da corrispondersi agli operai libici e i sudanesi addetti ai lavori nel bassopiano.

Nuovi imbarchi di truppe

per l'Africa Orientale

La partenza da Napoli del "Abbazia"

NAPOLI, 30

E' partito ieri dal nostro porto, diretto a Messina, il piroscafo «Abbazia» con a bordo Ufficiali, uomini di truppa, quadrupedi e materiale vario. Il piroscafo oggi farà scalo a Messina dove imbarcherà altri contingenti di truppa e materiale vario per proseguire quindi per l'Africa Orientale.

La partenza è stata salutata da vibranti manifestazioni patriottiche.

Il saluto del popolo di Gaeta

ai mitraglieri di cavalleria

GAETA, 30 pom.

Stamane alle 4 la popolazione di Gaeta, con a capo il Podestà, il comandante del Presidio, il Segretario del Fascio e le associazioni fasciste e combattentistiche, con musiche e bandiere, hanno accompagnato alla stazione gli ultimi squadroni mitraglieri di cavalleria destinati all'Africa Orientale. Il passaggio del corteo per le vie della città è stato salutato da calorose acclamazioni. Sui soldati venivano gettati fiori. Alla stazione una folla imponentissima ha salutato entusiasticamente i partenti inneggiando all'Esercito ed al Duce mentre le musiche suonavano l'Inno reale e Giovinezza. (*Stefani*).

Il sequestro in Romania

di un misterioso aereo tedesco

L'apparecchio era diretto verso l'Abissinia?

BUCAREST, 30 pom.

Nel pomeriggio di ieri ha qui atterrato un grosso aeroplano tedesco. I due piloti che erano a bordo sono stati fermati e l'apparecchio sequestrato. Secondo notizie che circolano in questi ambienti giornalistici, si tratterebbe di un apparecchio militare camuffato, dotato di due mitragliatrici (le cui canne sarebbero state rinvenute nascoste nei serbatoi della benzina), un lanciabombe, un apparecchio radio ed uno cinematografico. L'apparecchio proveniente dalla Germania sarebbe destinato all'Abissinia.

Nei circoli della Legazione tedesca si sostiene invece che l'apparecchio in questione è inglese e dovrà raggiungere Ankara per essere presentato a quelle autorità.

Da fonte autorizzata romena si precisa il tipo militare del velivolo che però sarebbe destinato ad Istanbul.

Invii precauzionali di truppe

nella Somalia francese

PARIGI, 30 pom.

In previsione di agitazioni che potrebbero eventualmente verificarsi nelle tribù limitrofe a causa del conflitto italo-abissino, le truppe della Somalia francese saranno rinforzate. La compagnia attuale sarà portata all'effettivo di un battaglione di tiratori senegalesi muniti del relativo materiale e ad esso si aggiungeranno elementi di aviazione.

La chiusura definitiva dell'istruttoria

per il regicidio di Marsiglia

PARIGI, 30 pom.

L'istruttoria riguardo l' attentato di Marsiglia del 9 ottobre dell'anno scorso contro Re Alessandro di Jugoslavia è ora definitivamente terminata. Gli atti del giudice istruttore sono stati trasmessi al procuratore della Repubblica di Aix-En Provence dove il processo comincierà probabilmente nel prossimo ottobre.

Il foglio di disposizioni

del Segretario del Partito

Le domande di pensione per i benemeriti della Rivoluzione — Un Comitato per la campagna della frutta

ROMA, 30 pom.

In recenti *Fogli di disposizioni* il Segretario del Partito stabilisce fra l'altro quanto segue:

Il 31 dicembre 1935-XIV scadrà l'ultimo termine fissato dalla Legge 1706 del 31 dicembre 1933-XII per la presentazione delle domande di pensione da parte dei congiunti dei Caduti, dei Mutilati ed Invalidi per la Rivoluzione, divenuti tali per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925.

I segretari federali ed i fiduciari dell'Associazione fascista Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione rendano noto quanto sopra a quei camerati che, pur trovandosi nelle condizioni previste dalla suddetta Legge, non abbiano ancor svolto le opportune pratiche per ottenere la pensione.

Ho costituito, sotto la presidenza dell'on. Giacomo Acerbo, un Comitato centrale d'azione, a base corporativa, per la campagna a favore del consumo della frutta.

I Comitati intersindacali dovranno dare la loro collaborazione e controllare i prezzi della frutta e degli agrumi.

La più efficace propaganda consisterà nel dare la migliore frutta al minor prezzo.

L'attività del Partito Fascista

in ogni settore della vita nazionale

Le direttive di Starace ai Federali dell'Italia centrale e settentrionale

ROMA, 30

Il Segretario del Partito, il 27 luglio a Firenze, il 28 luglio a Bologna, ha tenuto rapporto ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento di Ancona, Aquila, Arezzo, Ascoli P., Cagliari, Campobasso, Chieti, Firenze, Frosinone, Grosseto, Littoria, Livorno, Lucca, Macerata, Massa e Carrara, Nuoro, Pesaro, Pescara, Pisa, Pistoia, Chieti, Roma, Sassari, Siena, Teramo, Viterbo, Alessandria, Aosta, Asti, Belluno, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Fiume, Forlì, Genova, Gorizia, Imperia, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Pola, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Savona, Sondrio, Spezia, Torino, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza e Zara.

Il Segretario ha riferito sull'assistenza estiva in pieno svolgimento in tutta l'Italia e sulle ispezioni in corso di esecuzione, che mettono in evidenza il regolare funzionamento delle colonie climatiche e il perfetto stato di salute dei bambini ospitati; sulla situazione demografica; sui turni di servizio ai quali hanno partecipato le fiduciarie dei Fasci femminili; sul notevole aumento delle iscritte alle sezioni « Massaie rurali »; sulle numerose domande di arruolamento volontario per l'Africa Orientale che pervengono da tutta Italia ed ha illustrato ai Segretari federali i recenti provvedimenti a favore dei richiamati alle armi e dei lavoratori destinati nell'Africa Orientale e quelli riguardanti le indennità corrisposte alle truppe metropolitane dislocate nell'Africa Orientale.

Ha quindi tracciato direttive in merito all'addestramento dei Giovani Fascisti che partecipano ai campi organizzati in tutte le provincie; ai rapporti che dovranno essere tenuti nel prossimo autunno agli iscritti dell'associazione fascista della Scuola, del Pubblico Impiego, dei Ferrovieri, dei Postelegrafonici e degli addetti alle aziende industriali dello Stato; all'attività dei Comitati intersindacali che devono d'ora innanzi controllare e fissare periodicamente, con criteri rispondenti all'effettiva e documentata dimostrazione del costo di produzione e di distribuzione, anchè i prezzi delle farine praticati dalle aziende industriali, allo scopo di consentire un'equa ripartizione delle variazioni che intervengono nel prezzo del pane e un maggiore equilibrio fra le categorie che partecipano a questa fondamentale attività produttiva; alla preparazione della mano d'opera specializzata; al nuovo sistema, che è allo studio d'intesa col Ministero delle Corporazioni, per l'accertamento e il collocamento della mano d'opera disoccupata; all'attuazione del sabato fascista; al funzionamento dell'O.N.B.; all'avvicendamento dei gerarchi.

Il Segretario del Partito ha infine commentato il telegramma di elogio che il Duce ha indirizzato al generale De Bono per il lavoro compiuto durante i primi sei mesi quale Alto Commissario per l'A. O. e ha rilevato il significato delle spontanee manifestazioni di popolo che hanno avuto luogo nei capoluoghi, nei centri minori di tutte le provincie, dopo la pubblicazione delle dichiarazioni del Duce sulla Etiopia, sulla S. d. N. e sulla situazione europea.

I rapporti si sono svolti in un'atmosfera di intenso entusiasmo ed hanno avuto inizio e termine col saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Partito. (*Stefani*).

Nuove disposizioni sui debiti agrari

ROMA, 30 pom.

Con R. decreto-legge 27 giugno scorso, pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, sono abrogate, a partire dalla data del presente decreto, le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 24 luglio 1923, recanti provvedimenti per agevolare l'estinzione di passività agrarie onerose, nei R. decreti-legge 15 maggio 1931 e 24 settembre 1931, relativi alla ratizzazione dei prestiti agrari di esercizio e ai contributi a favore di agricoltori, Enti ed Associazioni particolarmente benemeriti, nel R. decreto-legge 22 luglio 1932, recante provvedimenti per gli agricoltori delle provincie di Pola e di Brescia, nel R. decreto-legge 6 luglio 1933 relativo a provvidenze di credito agrario per le provincie di Vercelli e Treviso.

Restano ferme le concessioni già effettuate, ed è data facoltà al Ministero per l'Agricoltura di perfezionare quelle attualmente in corso di decisione e di istruttoria, le quali esauriscono i fondi disponibili sugli stanziamenti di bilancio destinati alla esecuzione delle provvidenze citate.

Un omaggio al Ministro De Vecchi

da parte della Deputazione veneta di Storia Patria

VENEZIA, 30 pom.

Sotto la presidenza del R. Commissario sen. Salata si è tenuta nella sede di Palazzo Reale l'adunanza annuale della R. Deputazione di storia patria per le Venezie.

Commemorati i soci defunti sen. prof. Camillo Manfroni e prof. Silvio Mitis, il Presidente ha esposto in un ampio discorso i caratteri informativi e le finalità del recente riordinamento degli Istituti storici nazionali e la nuova disciplina data alle Deputazioni di Storia Patria con meglio determinate funzioni e accresciuto prestigio come organi periferici della Giunta centrale per gli studi storici. Ha poi illustrato nei particolari il Decreto Reale che approva il nuovo regolamento unitario delle Deputazioni e delle loro sezioni esprimendo il particolare compiacimento dei veneti nel vedere riconosciu nella sua integrità la circoscrizione storica delle Venezie, dal . rennero a Zara.

Concludendo l'oratore ha proposto che l'assemblea deliberasse l'invio di un telegramma a S. E. il Conte De Vecchi di Val Cismon, Ministro dell'Educazione Nazionale per manifestargli la devota espressione della sua plaudente riconoscenza. La conclusione del discorso è stata accolta con vivi applausi e l'invio del telegramma a S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale è stato approvato per acclamazione. Sono stati quindi approvati il piano delle pubblicazioni sociali, il conto consuntivo del 1934 e il preventivo provvisorio fino al 29 ottobre 1935, rimettendo ad altra riunione, dopo entrato in vigore il nuovo ordinamento, le deliberazioni relative all'anno accademico 1935-1936.

Le parole dei rappresentanti italiani

alla Conferenza dell'Unione interparlamentare

BRUXELLES, 30 pom.

La conferenza dell'Unione interparlamentare ha discusso la questione della condizione mondiale, della neutralità e dell'assistenza. Per la delegazione italiana il Sen. Piola Caselli ha messo in rilievo i motivi giuridici che rendono impossibile nei rapporti di diritto pubblico internazionale la formazione di un diritto universale come emanazione di un parlamento mondiale, consigliando invece di continuare lo studio per la unificazione del diritto internazionale come diritto convenzionale basato su il principio della autonomia della volontà nazionale. Alla discussione sull'assistenza e sulla neutralità ha partecipato il Sen. Maioni sostenendo che l'assistenza deve essere intesa in funzione della pace per l'eliminazione delle cause di guerra ma, che, non essendo stato ancora possibile fissare la definizione dell'aggressore, nuove tendenze circa la neutralità non sono ammissibili e perciò si esclude la tesi dell'autonomismo e dell'assistenza neutra.

Il varo di un sottomarino francese

TOLONE, 30 pom.

Il sottomarino *Perle* è stato varato oggi all'arsenale di Tolone. Questa nave che è posamine di 669 tonn. appartiene alla quota 1930 del programma navale. Le sue caratteristiche principali sono: lunghezza metri 66, larghezza m. 7, pescaggio m. 3.30. Il *Perle* è armato da un pezzo da 75 e 5 tubi lanciasiluri e da 32 mine.

LA RIFORMA

della finanza locale e i suoi risultati

Nel 1931 il Governo nazionale, dopo avere, nell'anno precedente, abolite le cinte daziarie comunali che erano un anacronismo ed un grave ostacolo al commercio, affrontava il problema della finanza locale e ne attuava la riforma consacrata in apposito Testo Unico. Sono ormai passati quattro anni da quel giorno memorando nella nostra storia finanziaria, e lo statista può oggi ricercare i risultati di quell'importante provvedimento.

Chiunque conosce un pochino la storia della nostra finanza locale sa che essa era venuta gravitando, in gran parte, sopra i dazi consumo; che non pochi sforzi vennero fatti per mettere ordine in quella aggrovigliata matassa e che i tentativi non riuscirono. E' stato perciò un atto di coraggio sia l'abolizione delle cinte daziarie, sia la riforma della finanza dei Comuni e delle Provincie.

E' assai interessante conoscere quali risultati si sono conseguiti. A ciò si è accinto F. A. Rèpaci con un suo pregevole lavoro dal titolo: *I risultati della riforma della finanza locale*, che fa parte degli Annali dell'Istituto di statistica della R. Università degli studi «Benito Mussolini», Bari.

Egli esamina da prima ed illustra la riforma in se stessa e nel suo contenuto, quindi passa a ricercarne i risultati.

Fa un'indagine delle entrate e delle spese effettive per 75 Comuni capiluogo di Provincia, raccogliendo i dati per il 1931 ed il 1932 primo anno di applicazione del nuovo Testo Unico sulla finanza locale.

Circa le entrate e le spese effettive in complesso, nel 1931, si ha: le entrate effettive ammontavano a milioni 2.886,7 e le spese effettive a milioni 3.051,4 con un disavanzo di 164,7 milioni, il quale si eleva a 195,3 milioni nel 1932.

Per tutti i 75 Comuni capiluogo si ebbe, nel 1932, una diminuzione di spese in confronto al 1931 di 156 milioni ai quali concorsero e spese per l'educazione nazionale con 229,6 milioni per il passaggio delle scuole elementari dai Comuni allo Stato.

Il Rèpaci fa una buona analisi delle entrate che, ebbero una diminuzione nel 1932 in confronto del 1931 di 186,6 milioni. I redditi patrimoniali hanno gittato 9 milioni in più e le entrate straordinarie 12 milioni in più. Di tali entrate fa parte la quota di concorso sul fondo di integrazione dei disavanzi comunali derivanti dal diminuito gettito delle imposte di consumo dopo l'abolizione delle cinte daziarie. Tale quota di concorso è diminuta di 9 milioni, da 15 è discesa a 6 milioni nel 1932; un aumento di 18 milioni hanno dato le entrate di carattere straordinario.

La riforma daziaria comprendeva l'abolizione di tutti i dazi e la creazione di imposte di consumo limitate a pochissime voci già colpite dai dazi, come le bevande vinose ed alcooliche, la birra, le acque minerali da tavola e le gassose, le carni, i materiali da costruzione, il gas-luce e l'energia elettrica per illuminazione. Le imposte di consumo furono poi estese ad altre voci.

Dall'esame risulta che la riforma nel campo della finanza locale è stata un successo.

Tale conclusione è confermata dal vol. e sulle imposte di consumo comunali pubblicato a cura della direzione generale dei servizi della finanza locale che contiene per tutti i Comuni del regno i dati definitivi per il 1930-1931-1932. A mano mano che l'applicazione della riforma si assesta e si affinano i mezzi di accertamento, il gettito delle nuove imposte di consumo si avvicina a quello dei soppressi dazi. Tale gettito ha continuato a crescere nel 1933, avendosi approssimativamente un maggiore introito di 17 milioni. *L'incremento del gettito delle bevande vinose è dovuto specialmente alla dilatazione della base di imposizione del tributo.*

Circa le spese di riscossione per tutti i Comuni del regno, da 285 milioni nel 1929 sono discese a 210 milioni per il 1931 e 1932, ossia dal 15,18 per cento nel 1929, si sono ridotte al 12,83 per cento nel 1931 ed all'11,98 per cento nel 1932. Così, col nuovo ordinamento, le spese di riscossione, se non nella misura desiderabile, perchè dovrebbero in media stare al di sotto del 10 per cento del gettito totale, sono sensibilmente diminute.

E questa non è piccola parte del successo avuto.

A. CANTONO

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontifice

CITTA' DEL VATICANO, 30

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Mons. Bernardi, Arcivescovo di Taranto;

S. E. il signor Macanlay, Ministro di Irlanda;

Padre Mac Cormick, Rettore della Pontificia Università Gregoriana;

Padre Somay, Superiore Generale della Congregazione delle Missioni;

Padre Maroto, Superiore Generale dei Missionari, figli del Cuore Immacolato di Maria;

Padre Acacio Couzza.

Pellegrini di Trapani

Il Santo Padre ha ricevuto una rappresentanza di Trapani, una cinquantina di pellegrini della stessa città con quel Vescovo, Mons. Ricca, venuto per far benedire a Sua Santità due di quelle corone destinate alla Madonna di Trapani, che si venera nel Santuario dei Padri Carmelitani. La detta venerata Immagine verrà nuovamente incoronata, in occasione del Cinquantenario della prima Incoronazione. La cerimonia sarà compiuta il 10 agosto prossimo dal Cardinale Lavitrano, Arcivescovo di Palermo. Erano presenti all'udienza il Podestà di Trapani, il Presidente della Provincia, i carmelitani della Primitiva Osservanza, con il Procuratore Generale, il Direttore del Pellegrinaggio.

Il Santo Padre, dopo avere fatto il giro della sala, dando a tutti la mano a baciare, si è fermato ad ammirare le due belle corone, che ha poi benedetto. Quindi ha rivolto ai presenti brevi paterne parole, esprimendo il Suo compiacimento e le più vive congratulazioni, perchè sapeva che questa denominazione di Madonna di Trapani non era una vana denominazione, ma un fatto prezioso della loro vita.

Aggiungeva che il loro Vescovo, nel preannunciarGli la loro visita, Gli aveva fatto cenno della pietà e del fervore dei trapanesi per la loro Madonna.

Il Santo Padre di tutto questo si compiaceva nuovamente, dicendo di partecipare ben volentieri alle solenni manifestazioni religiose per la Incoronazione, che si riconnette col Cinquantenario della prima Incoronazione della venerata Immagine.

Ha terminato beneaugurando a questa celebrazione, benedicendo i presenti e quanto essi rappresentavano e tutta la città e diocesi.

Il S. Padre andrà oggi a Castel Gandolfo

La partenza di Pio XI per la villeggiatura di Castelgandolfo è fissata definitivamente per domani, nel pomeriggio. Saranno cinque le automobili, oltre quelle con i bagagli personali che muoveranno dal Vaticano. Nella prima il Governatore march. Serafini, il col. De Mandato, Comandante della Gendarmeria, nella seconda il Papa con Mons. Caccia Dominioni, nella terza il seguito, fra cui il conte Franco Ratti, nipote di Sua Santità, ed il gr. uff. Leone Castelli, direttore dei servizi tecnici della Città del Vaticano. Prima di uscire da Villa città il Papa percorrerà come già ha fatto altre volte la zona archeologica, e transiterà, per suo espresso desiderio, nella nuova via che corre lungo il Circo Massimo.

L'improvvisa morte di Mons. Parolin

E' morto, ieri, improvvisamente, a Fiuggi, ove si trovava per la cura di quelle acque, Mons. Parolin, nipote di Pio X.

Mons. Parolin era figlio di una delle sorelle del venerato Pontefice, e venne a Roma poco dopo l'assunzione al Pontificato del suo Augusto Zio, da lui chiamato insieme alle altre tre sorelle, che avevano sempre seguito Giuseppe Sarto nella via degli uffici sacerdotali.

Morte le tre sorelle e morta pure una nipote, Gilda, che l'aveva con sè, Mons. Parolin era rimasto solo a Roma, di quella modesta famiglia Sarto, le cui vicende sono rimaste di tanta edificazione ed ammirazione nella storia dei Pontefici romani. Mons. Parolin era canonico di S. Pietro, e conduceva una modestissima vita, tutto dedito al ministero sacerdotale. I funerali si svolgeranno mercoledì mattina alle ore 11.

Le solenni onoranze funebri
alle vittime dell'esplosione di Varese

VARESE, 30

Coll'intervento di tutte le autorità militari, politiche e civili delle Camicie nere e di una folta massa di cittadini, si sono svolti ieri, con particolare solennità i funerali delle vittime dell'esplosione di Taino.

La chiusura della settimana sociale
dei cattolici francesi

PARIGI, 30

Si è chiusa ieri la seconda settimana sociale dei cattolici francesi.

Hanno riferito il prof. Gounot, dell' Univesità Cattolica di Lione, sulla « organizzazione del regime corporativo nelle professioni liberali », e il signor Charvet sulle « relazioni interprofessionali nell'ambito dell'economia nazionale ».

Nel pomeriggio si sono svolte le ultime due lezioni: il sig. Roger Grand, presidente dei Sindacati nazionali agricoli, ha parlato del corporativismo nell'agricoltura, e il signor Henry Baissord, della sezione economico-finanziaria, della Società delle Nazioni sul Corporativismo nella vita internazionale.

Il Presidente Generale della Settimana ha quindi riassunto i lavori svolti.

Il dott. Gardini presiede a Praga
il Congresso degli studenti

PRAGA, 30

Sabato è giunto al campo di aviazione di Kbelu, pilotando un apparecchio da turismo, il dott. Gardini presidente della Confederazione internazionale degli studenti che presiede in questi giorni il 17.o congresso della Confederazione stessa.

Nel discorso pronunciato all'inaugurazione del congresso il dott. Gardini ha tenuto a mettere in particolare rilievo la sua soddisfazione di aprire il congresso in un'atmosfera vivificata dal ricordo di Carlo IV tre mesi dopo la riunione del comitato della C. I. E. tenuta in Roma immortale all'ombra della statua di Giulio Cesare. Da questo fatto egli ha tratto i migliori auspici ricordando i legami spirituali che uniscono i destini della Boemia alle tradizioni romane.

IRLANDA INSANGUINATA

I fatti di Belfast e la loro origine

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

LONDRA, 30

Il sangue è colato ancora una volta nelle contee dell'Irlanda Settentrionale. Il 12 luglio i protestanti hanno commemorato, con l'ostentata solennità di tutti gli anni, la vittoria riportata da Guglielmo III d'Orange a Drogheda, nel 1690 su Giacomo II, che fu la causa immediata della perdita di tutti i diritti civili degli irlandesi. E' naturale che i discendenti di quei protestanti orangisti che si stabilirono allora nelle Contee dell'Ulster dividendosi i beni dei cattolici vinti, festeggino l'inizio delle loro fortune; ma è pure naturale che la minoranza cattolica consideri le feste del Twalfth come una insopportabile provocazione: i sanguinosi conflitti dei giorni scorsi hanno questa origine.

Quello che invece non è naturale è che le autorità, forti dell'esperienza degli anni scorsi, non abbiano fatto nulla, non diciamo per proibire una manifestazione che avrebbe certamente turbato l'ordine pubblico, ma almeno per contenerla raffrenando gli esagerati entusiasmi.

Forse si è evitata questa via non tanto per una preoccupazione liberale, quanto perchè le minoranze cattoliche avrebbero potuto interpretare un intervento moderatore come una conseguenza diretta del loro atteggiamento, cioè come una vittoria sull'orangismo. Ma v'era anche il modo di far cadere questa eventuale illusione. Sarebbe stato un dovere di umanità e anche un gesto di buona politica. I conflitti dei giorni scorsi non hanno servito ad altro che ad approfondire gli odi e le divisioni e a far volgere gli occhi e i desideri dei cattolici allo Stato libero dell'Irlanda meridionale come alla patria desiderata.

* * *

Si è parlato, e si parla, a proposito di conflitti di Belfast, d'intolleranza religiosa, di fanatismo protestante e di fanatismo cattolico.

La stampa tedesca s'indigna che mentre tutto il mondo critica severamente il Kulturkampf *anticristiano nazional-socialista, mantenga il silenzio sulle lotte «religiose» dell'Ulster.*

E' chiaro quale sia l'obiettivo di questa indignazione: si vuol dimostare ai tedeschi e sopratutto ai cattolici del Reich che la condanna del paganesimo razzista non è la reazione della coscienza umana alla barbarie materialistica, ma il pretesto per ravvivare gli odi verso la Germania e che conseguentemente tutti i tedeschi hanno il dovere dell'unione disciplinata.

Ma tale valutazione dei fatti di Belfast è troppo unilaterale per esser vera.

La tensione esistente nell'Ulster non è dovuta a motivi religiosi, ma sopratutto a motivi politici. Gli orangisti sono per l'irlandese i rappresentanti del dominio straniero sulla patria: i cattolici per contro incarnano l'idea della patria. Il conflitto non è tra due Chiese ma fra una dominazione considerata straniera e un nazionalismo unitario che vuole realizzarsi anche a costo dei sacrifici più duri.

Questa è realtà profonda: che poi in virtù di tale realtà il contrasto assuma un colore religioso è cosa che si comprende facilmente; ma che non può rallegrare quanti hanno veramente a cuore i supremi interessi dello spirito.

Le autorità cattoliche, al pari di quelle protestanti, hanno fatto di tutto per calmare gli animi.

Purtroppo non v'è speranza che la situazione possa migliorare: i conflitti dei giorni scorsi, il sangue versato, se rinvigoriscono l'opposizione nazionalista, cementano anche la maggioranza protestante, la quale, per il suo lealismo verso la corona britannica ha l'appoggio più o meno diretto dell'Inghilterra interessata a sostenere il governo dell'Ulster che è ancora e lo sarà per molto, la testa di ponte inglese nell'Isola verde.

La situazione rimarrà quanto mai tesa: ed è da temere che dell'altro sangue venga versato.

***

Nuovi atti di persecuzione
contro i cattolici della contea di Down

LONDRA, 30

Il Vescovo della contea di Down ha pubblicato un proclama nel quale chiede soccorsi per le vittime delle persecuzioni di Belfast.

Il Vescovo afferma che 384 famiglie cattoliche di Belfast sono state obbligate a lasciare le loro case. Il numero della gente senza tetta si eleva a 1646. Il proclama dichiara poi che la lista è incompleta perchè le indagini in certe strade di Belfast sono pericolose per le famiglie cattoliche residenti in quella parte del territorio. Oltre alle persone cacciate dalle loro case, vi è anche una folla di persone che è obbligata a rinunciare al loro lavoro nelle acciaierie e nei cantieri navali.

La VI Mostra sindacale a Venezia
dell'Opera Bevilacqua La Masa

VENEZIA, 30

Ieri nel padiglione del Belgio, nell'Esposizione Internazionale d'arte, si è inaugurata la 6.a Mostra sindacale dell'Opera Bevilacqua La Masa. La cerimonia si è svolta alla presenza di S. E. il Prefetto ed delle principali autorità cittadine, le quali sono state ricevute dal Segretario interprovinciale del Sindacato delle Belle Arti Venete Trentine e dai componenti della Giuria esaminatrice delle opere presentate. Le autorità hanno iniziato subito il giro delle sale, ove si raccolgono 210 opere di 108 artisti fra pittori scultori cartellonisti e futuristi. S. E. il prefetto ha domistrato particolare interesse per i lavori dei giovanissimi, ed alla fine della visita ha espresso il suo vivo compiacimento agli organizzatori di questa Mostra, che costituisce la rassegna delle forze giovanili artistiche.

L'assegnazione del "Premio Cervia,,
a Cenni e Mariani dell'Anguillara

CERVIA, 30

La Commissione giudicatrice, presieduta dall'Accademico Volpe, ha assegnato «ex aequo» il Premio Cervia a Giovanni Cenni per il suo *Dramma di Alfredo Oriani*, e a Mariani dell'Aguillara per il suo *Cesare*.

L'assegnazione del Premio è avvenuta in una calda atmosfera di entusiasmo e di patriottismo.

Un volume su la Sardegna
presentato al Duce

ROMA, 30

Il Duce ha ricevuto lo scrittore Annibale Grasselli Barni che gli ha fatto omaggio del suo lavoro « In Sardegna ». Il Duce ha espresso il suo compiacimento.

IN SUFFRAGIO DI UMBERTO I

La celebrazione dell' anniversario a Monza

MONZA, 30

Anche quest'anno Monza ha commerato l'anniversario della morte del compianto Re Umberto con l'esposizione della bandiera abbrunata, con un telegramma di devozione a S. M. il Re, con un manifesto della podesterie e con la partecipazione di questa all'ufficio funebre celebrato nella cappella espiatoria dal Cappellano. Alla cappella hanno prestato servizio di onore ufficiali in congedo ed ufficiali della Milizia. Altro servizio funebre è stato celebrato in Duomo alle ore 10.30.

Una Messa a Milano
nella chiesa di S. Gottardo

MILANO, 30

Ricorrendo il 35 anniversario della morte di Re Umberto, ieri nella chiesa di S.Gottardo, è stata celebrata dal cappellano di corte, una messa funebre alla quale hanno assistito numerosi fedeli. E' stata inoltre apposta una corona di alloro con nastro tricolore alla torre principale del Castello Sforzesco dinanzi all'altorilievo rappresentante il Re a cavallo.

Maria di Savoia assiste
ad un rito funebre a Londra

LONDRA, 30

S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, che si trova a Londra, ha assistito ieri, per l' anniversario della morte di Re Umberto, ad una Messa nella chiesa italiana di S. Pietro. Erano presenti l'Ambasciatore d'Italia con tutti i funzionari dell'Ambasciata, il Console generale ed una larga rappresentanza del Fascio. S. A. R. la Principessa è stata ospite venerdì dei Reali d'Inghilterra al palazzo di Buckingham.

Medaglie di benemerenza
alla sanità pubblica
a medici e funzionari delle Colonie

ROMA, 30

Nelle recenti concessioni di medaglie di benemerenza e di merito alla sanità pubblica ben 46 ricompense sono state assegnate a medici e funzionari delle Colonie.

S. E. Lessona nel consegnare le medaglie stesse concesse ad alcuni funzionari del Ministero, ha esaltato l'opera dei medici in colonia, rivolgendo espressioni alla memoria del dottor Carotenuto Francesco, dell'insegnante elementare Nicoletti Lino, decorati di medaglia d'oro, e dell'infermiere indigeno Iaia Ben Issa, decorato di medaglia d'argento. Ha messo in rilievo le ricompense concesse al personale indigeno che forniscono da un lato la prova chiara e tangibile del modo con cui l'Italia fascista vigila, riconosce e premia le virtù di tutti i suoi figli; dall'altro costituiscono la dimostrazione più nobile del risveglio di una coscienza sanitaria indigena scaturita dalla bontà e dall'umanità dei nostri metodi di civilizzazione coloniale.

La morte del sen. Larussa

CATANZARO, 30

Ieri è morto improvvisamente il sen. Ignazio Larussa.

Il conte avv. Ignazio Larussa, nato a Tropea di Catanzaro l'8 gennaio 1869, entrò alla Camera, per la Calabria e Lucania, nel 1913, dopo avere ricoperto importanti cariche locali. Rieletto deputato nella 27.a legislatura nella lista nazionale, fu chiamato a collaborare, nel Govrno fascista, come Sottosegretario di Stato per l'economia nazionale.

Un Consorzio Nazionale fra Istituti
di Case Popolari
Nuove direttive

ROMA, 30

Il Ministro dei lavori pubblici ha convocato presso il suo Ministero, alla presenza del Sottosegretario dei Lavori Pubblici e del Direttore generale dell'Edilizia e delle opere igieniche i dirigenti dei principali istituti di case popolari per chiarire le ragioni e le finalità della legge 6 giugno 1935 N. 1129 concernente la riforma degli istituti di case popolari e la costituzione di un consorzio nazionale fra gli istituti predetti di recente pubblicata.

Con la creazione del Consorzio Nazionale tra gli Istituti di Case Popoiarl, che avrà sede presso il Ministero dei LL. PP., si provvederà poi a dare unità di indirzzo e a coordnare ed assistere l'attività degli Istituti Provinciali.

Dopo aver tracciato le direttive di massima a cui dovranno attenersi gli Istituti nella loro azione, S. E. Razza ha dato poi comunicazione dello Statuto-tipo predisposto.

Le serate liriche
all'Arena di Verona

Cavalleria rusticana

VERONA, 30

Quando nel '21, Mascagni diresse all'Arena il suo *Marat*, e sentì la folla immensa appassionarsi e vibrare ed acclamare entusiasta al famoso «duettissimo», deve aver pensato alla gioia di poter mettere quella folla in contatto con *Cavalleria rusticana*, che non una pagina, o poche, vantava atte a trascinare il pubblico, ma tante quante erano le romanze, i duetti, le cabalette, i cori dello spartito. In una parola tutta l'opera era fatta, come poche del vecchio e del nuovo repertorio, per soggiogare ed entusiasmare una grande folla.

Ora, questo che può essere stato un sogno di Mascagni, ma che era anche un desiderio di quanti amano la fastosa estate lirica della nostra Arena, è divenuto realtà per l'avveduta ed encomiabile inclusione della giovanile opera mascagnana nel cartellone fissato dall'Ente Autonomo per questa diciannovesima stagione.

Cavalleria rusticana infatti si presta, sotto ogni riguardo ad essere eseguita in Arena, e non solo perchè dramma e musica sono di immediata comunicativa, ma più ancora perchè l'opera ha in sè gli elementi fondamentali per essere data in un teatro di massa all'aperto; principalissima, il carattere della musica, tutta impeti e colori, calda di schietta drammaticità, linda ed ispirata, sinceramente italiana; l'ampiezza dell'azione che passa dai protagonisti alla massa, perchè si può dire che tutto il popolo di quella ardente terra siciliana è chiamato a testimonio, ad attore anche, del dramma che si abbatte su Santuzza e Turiddu, su Alfio e Lola; la peculiarità dell'ambiente del dramma, proprio all'aperto, e quindi più che mai intonato a quello che raccoglie la folla degli spettatori.

A *Cavalleria rusticana* non poteva mancare quindi un autentico successo in Arena; quel successo spontaneo, appassionato, entusiastico che dilagando dalle immense gradinate alla platea, in un fragore di applausi, costituisce uno dei meravigliosi spettacoli offerti da questi singolari raduni lirici. Non poteva mancare, e si è avverato compiutamente, come può constatare la cronaca che deve registrare acclamazioni ad ogni pagina di *Cavalleria*, richieste di bis, chiamate innumerevoli alla fine dell'opera con conseguenti replicatissime comparse degli interpreti alla ribalta.

* * *

L'esecuzione dello spartito mascagniano fu pari all'attesa ed ai desideri del pubblico.

Bruna Rasa diede alla passionale, vibrante figura di Santuzza potenza limpidezza ed incisiva espressione di canto non comuni, che fecero magnificamente risaltare ogni nota, ogni frase della sua parte. Il pubblico ebbe fin dalle prime battute la sensazione trovarsi di fronte ad un interprete eccezionale; la seguì con attenta ammirazione nel dialogo con mamma Lucia scattando in un applauso calorosissimo dopo il «Voi lo sapete o mamma» che Bruna Rasa eseguì con caldo e fluente impeto lirico e drammatico e con uno squillo di acuti sorprendente. Nuovi applausi coronarono il forte duetto con Turiddu, a cui l'eletta artista conferì, oltre il magistero della voce, una scultorea linea scenica sorretta da un fraseggio perfetto.

«Turiddu» fu Galliano Masini un tenore dalla voce ugualmente timbrata e sonora in ogni registro e dai limpidi e robusti acuti, che ben si presta a mettere in rilievo ogni momento della bella parte. Con la «Siciliana» all'inizio, coronata da vivi applausi, s'impone subito al pubblico, che gli fu poi largo di sincere approvazioni al duetto con Santuzza e specialmente all'irruente finale; all' squillante brindisi; al colloquio con compar Alfio ed infine nell'addio alla mamma, sostenuto vocalmente e scenicamente con forza ed espressione bellissime.

Il baritono Carlo Tagliabue, fu il rude e deciso compar Alfio che la parte richiede. Vocalmente fu impeccabile ed efficacissimo sempre, conquistando per il bel canto sonoro e colorito un caloroso applauso dopo il noto «O che bel mestiere», applauso ch si ripetè altrettanto vivo al colloquio con Santuzza dopo l'espressivo e robusto «Ad essi non perdono».

«Lola» di bellissime qualità sceniche e canor apparve Gilda Alfani che nel popolarissimo stornello e nelle schermaglie con Santuzza e Turiddu si meritò convinte approvazioni. Infine Lina Lanza nella parte «Mamma Lucia» sostenuta con correttezza ed efficacia di voce e di scena, completò ottimamente la valorosa schiera degli interpreti.

L'esecuzione di complesso, curata da Gino Marinuzzi, e pei cori da Ferruccio Cusinati, riuscì sicura, precisa, sempre scrupolosamente legata alla bacchetta direttoriale. Il m.o Marinuzzi si studiò di non cadere in appariscenti ricerche di effetti mantenendo nel giusto valore ogni elemento dell'orchestra, che risultò così equilibrata e colorita. Nell'intermezzo che, come il preludio fu acclamatissimo, e del quale si richiese anche il bis (non concesso) forse in qualche momento una maggiore sonorità degli archi non sarebbe nociuta, anche per non far prevalere decisamente l'organo sull'orchestra. I cori apparvero affiatati ed omogenei nelle varie voci, bene costituendo, all'ottimo risultato dell'assieme.

L'allestimento scenico dell'opera, ideato da Caramba ed eseguito scenograficamente da Pieretto Bianco, risultò di bell'effetto per la notevole ampiezza ed anche per la maggior profondità conservate, qui più che in *Norma*, al palcoscenico. Nell'insieme la piazza si presenta varia e pittoresca nel contrasto tra la rustica chiarità delle case ed il pomposo barocco della chiesa, mentre le scalette e le piccole terrazze praticabili molto giovano a conferire vivacità al quadro scenico. Il movimento delle masse curato da Marco Frigerio fu armonico ed intonato all'azione.

Alla lietissima serata ha assistito un pubblico imponente di oltre dodici mila persone, nel quale gli ospiti venuti con i treni popolari, gli automobili e gli autobus costituivano un forte e cordialissimo contingente.

CARLO BELLOTTI

Shéhérazade

Il dramma rusticano dei due compari etnei si conclude — nella sua estrinsecazione musicale — in meno di un'ora e mezza: non basta quindi, da solo, a fare uno spettacolo, essendo tradizione inveterata e universale che si debba stare a teatro fin verso la mezzanotte (il pubblico vuol spendere bene i suoi soldi). Per ciò la *Cavalleria* mascagnana va per il mondo con un compagno musicale — una specie di principe consorte fortunatissimo — il quale, normalmente, veste la giubba dei popolarissimi *Pagliacci* di Leoncavallo, svolgenti anch'essi un dramma rusticano. Ma, talvolta, si cerca di darle un altro compagno. Trovarlo non è facile nella famiglia del melodramma, perchè la più parte dei musicisti, e segnatamente i sommi, mettono al mondo partiture di tre o quattro atti; per un atto o due non incominciano neppure. E allora ci si rivolge ai balli, alle coreografie, alle azioni mimiche. Per l'edizione areniana del « Bada Santuzza, io schiavo non sono » la scelta è caduta su questo *Shéhérazade*, azione mimica ricamata su un poema sinfonico di Rimki Korsakov.

Che sia caduta bene (la scelta), siamo dubbiosi assai. Teniamo nel debito conto la limitazione imposta dal palcoscenico dell'Arena, il quale non consente coreografie di più quadri. Apprezziamo anche l'intendimento di scegliere una partitura di alto pregio musicale (e infatti il poema del trascrittore di *Boris* è eccellente, una sinfonia di squisita fattura, fresca, delicata: fin troppo delicata per un teatro così vasto, dall'acustica felicissima relativamente, non in modo assoluto). Rendiamo onore, infine, al decoro dell'allestimento e all'accuratezza dello svolgimento scenico ed orchestrale.

Ma dobbiamo con uguale schiettezza fare, innanzi tutto, una severa riserva di carattere morale sul soggetto della pantomina: una vicenda tra ariostesca e boccaccesca, in un ambiente repulsivo alla nostra sensibilità e alla nostra educazione; scene ed atteggiamenti di una lascivia drastica e licenziosa. Parliamoci francamente, fra gente seria: sono spettacoli da offrire al pubblico italiano e in modo particolare al pubblico popolare dell'Arena? No, davvero: e conoscendo la dirittura morale degli organizzatori non sapremmo renderci conto di così inglorioso ardimento ove non pensassimo che probabilmente essi stessi ne son rimasti sorpresi quando hanno visto di che si trattava (la pantomina è stata realizzata solo nel 1912, cioè 23 anni or sono). Perchè non crediamo che l'orgia erotica delle abitatrici di un harem sia fatta passare sotto l'usbergo dell'arte.

Fra arte e fisiologia non ci può essere parentela; e sia pure fisiologia a suon di musica. Se arte c'è — e indubbiamente c'è — essa emerge dal piano dell'orchestra (forse aduggiata un po' dalla inarmonica cassa armonica) e sale alle stelle, di cui è sorella, ripudiando il palcoscenico, ebro di contorcimenti, e fieramente dolendosi della vicinanza spuria ed importuna. Ed arbitraria anche perchè la sinfonia nacque limpida e sola, e fu il Fochine più tardi — nel 1912, come si disse — ad intesservi fra nota e nota i movimenti frammentari di una pantomima al tempo stesso ermetica e veristica.

Ma *Shéhérazade* è un balletto russo scarno e intenzionalmente intellettualistico, estraneo, tendenzialmente, al nostro gusto; non un ballo come lo intendiamo noi italiani, scorrente, fluido, serrato, travolgente su un ritmo facile, orecchiabile, lungo il binario di una trama pulita, idealistica (si pensi ad *Excelsior*, a *Pietro Micca* ecc.), sdegnando i campionari nudistici delle eunucherie orientali che furoreggiano nelle operette. L'onesto e attraente ballo all'italiana, in una parola, fatto di grazia lieve e rigogliosa, come il nostro sole e la nostra terra.

Efficace l'allestimento scenografico di L. Benoit; ottima l'esecuzione orchestrale guidata dal maestro Domenico Messina; un arduo assolo di violino fu egregiamente eseguito dal prof. Giorgio Mendini.

All'ultima ora apprendiamo da fonte autorizzata, e siamo lieti di poterlo annunciare, che nelle prossime rappresentazioni le scene deprecate della Pantomima verranno soppresse o attenuate nel modo migliore.

PIERO GONELLA

Le onoranze della Versilia a Carducci

PIETRASANTA, 30

Le onoranze che la Versilia aveva preparato per il suo Poeta, nel centenario della nascita, si sono concluse molto degnamente col raduno degli scrittori a Valdicastello.

Scrittori, editori e artisti italiani, professori e maestri di Lucchesia col popolo Versiliese, hanno partecipato a quest'altra manifestazione dello spirito e di italianità. I partecipanti al raduno, il quale era stato indetto dalla Federazione provinciale fascista e dal Sindacato scrittori di Lucca, si erano riuniti ieri mattina a Pietrasanta, per poi proseguire con una lunga colonna automobilistica fino alla casa natia del Poeta. Dopo il pellegrinaggio alla sua cameretta, nella modesta casa che fu del dott. Michele Carducci, presentato dall'Ispettore dei Fasci della Versilia, che rappresentava il nuovo Federale di Lucca, ha parlato S. E. Marinetti, il quale ha esaltato la gigantesca figura del Poeta, il grande sentimento italico del Carducci, i suoi versi incorruttibili, chiusi come la Val di Castello. Assistevano alla celebrazione, per la quale aveva inviato un messaggio di cordiale adesione S. E. il Ministro Galeazzo Ciano, il Commissario ministeriale del Sindacato Interprovinciale degli scrittori, numerosi scrittori e artisti di tutta Italia e una larga rappresentanza di professori e maestri di Lucchesia. Nel giardino della Casa del Poeta è stata inaugurata una targa commemorativa con sopra inciso un sonetto carducciano.

Un messaggio al Duce da quota 4346
del Monte Rosa

ROMA, 30

Al Duce è pervenuto da Gressoney il seguente telegramma dalla Batteria artiglieria alpina torinese da quota 4346 del Monte Rosa (Ludwigshohe) a mezzo radio:

« *Gli artiglieri alpini dell'Italia mussoliniana da questa quota che è la più alta che sia mai stata raggiunta dalle nostre artiglierie inviano un possente «A Noi» al Duce innovatore e animatore di ogni umana attività e questo grido è saluto fatidico accompagnato col rombo ammonitore del loro 75-13 che, ispirandosi all'esempio di indomita volontà dell'E. V., hanno trascinato sin qui per forza di volontà più che di muscoli* — Capitano Turina ».

L' inizio del servizio aereo
Roma - Parigi

ROMA, 30

E' stato iniziato ieri il servizio aereo giornaliero Roma-Parigi gestito dall'*Ala Littoria* insieme con la Compagnia francese *Air France*. Le partenze hanno luogo ogni mattina dall'aeroporto del Littorio alle 6,30 con arrivo a Marsiglia alle 9.25, a Lione alle 11,30, a Parigi alle 13,15. Da Parigi l'aeroplano parte alle 12,45 giungerà a Lione alle 14,30, a Marsiglia alle 15,55, a Roma alle 19,15.

Bologna-Lourdes
in autobus
4-12 Settembre

Dare la propria adesione e chiedere informazioni al Comitato «Primavera Domenicana» S. Domenico, Modena - Le iscrizioni si ricevono fino al 10 Agosto.

Puntata N. 34 APPENDICE DE « L'AVVENIRE D'ITALIA » Puntata N. 34

IL RE DEGLI ARCIERI

Romanzo di RENE' BAZIN

— Non scherzare! Se t'avessi con me, sì, lo sento bene, sarebbe la felicità! Potrei guidare la macchina, allora, fino a ottant'anni!

— Scherzo, difatti! Perdonami. Non credo che diventerò tessitrice, ora. Ma, in paese, si è sempre saputo cos'è una spola! Noi abbiamo la vocazione del tessere. Non separava la famiglia, in altri tempi; la faceva vivere, e la manteneva unita. Insegnamento materno!

Ella era conquistata dall'idea. Volgeva il viso verso l'uno o l'altro dei suoi ascoltatori, per prenderli a testimoni. Ma non erano più le sorelle Fleurquin, il vecchio padre Demeester che l'ascoltavano in una casa di Roubaix. No: maestra di scuola, contenta di parlare e sapendo di parlare bene, faceva, davanti alle sue «grandi», una di quelle lezioni di storia fiamminga, che annunciava due giorni prima, e che appassionavano le sue allieve.

— Tutta la forza paziente della Fiandra, la sua gaiezza che diminuisce, la sua ricchezza che va e viene, tutto è cresciuto in queste piccole case qui. Avevano coscienze di brava gente d'artisti i nostri Fiamminghi!

— Può darsi, ma di libertà, ne avevano?

— Più di quanta ne abbiamo noi! E, per prima, quella di lavorare come intendevano loro, di misurare la giornata secondo il coraggio, il bisogno, la salute di ognuno. Ah! quante volte ci ho pensato!

— Clara! gridò il tessitore, Clara! vieni con noi: si parla del paese!

Venne anche lei, la piccola: si tenne in piedi dietro Melania che non si era affatto fermata. E Demeester rapito dalla bella voce della sua figliuola preferita, e dalle cose che diceva, raggiava di felicità come ai concerti d'estate, quando la Grande Armonia suona nel Bel Giardino, a Roubaix.

— Tutto il pittoresco della Fiandra è nei caratteri, nell'ordine dei nostri cortei e nell'opera delle nostre mani. Fin dall'anno mille, i nostri drappi e i nostri tessuti erano celebri. La gloria del nostro lavoro correva il mondo, e il guadagno veniva da noi, nella borsa dei mercanti di Francia e d'Italia, di Germania e di Inghilterra. Sui loro vascelli, i mercanti stranieri giungevano al porto di Bruges o a quello d'Anversa. Ci lasciavano tante belle monete di oro, che mettevamo sugli altari di Dio che ricompensa sempre, e sugli stendardi, le orifiamme, le bandiere, su tutti i vessilli, dondolanti al vento di mare o al passo dei nostri uomini, e che noi portavamo nelle processione e nei cortei delle corporazioni, nelle sfilate che non finivano più, quando facevano il loro ingresso da noi dei principi, felici se erano i nostri conti e le nostre contesse di Fiandra, e gelosi se non erano che invitati.

— Brava, Melania! Brontolò Demeester.

— La gente del mestiere era potente.

— Che meraviglia!

Melania non lo ascoltava più.

— Al XVI secolo, quando morì l'ultimo dei nostri conti, Luigi di Maele, credete forse che la prosperità diminuì? Ma che! Tutti i telai battevano, tutte le case avevano fiducia, e vestivano di nuovo i loro figliuoli: si vendeva del velluto ai piccoli di campagna: si mangiava a sfamo, e anche più, si beveva a dissetarsi e anche più; si pregava con tutto il cuore per non ricadere, però, nel peccato pagano; i signori e i figli di re erano onorati di far parte delle nostre stirpi. Noi eravamo allora comandati dai duchi di Borgogna, dei re senza titolo, e bravi e fastosi: e sapete come si chiamava quest'epoca?

— No! dissero le Fleurquin, no, ditelo!

— Si chiamava la *ferie borgognona*. La Borgogna non era che una delle cause, una circostanza: la ferie vuol dire la festa, la festa di un popolo, il nostro; e il mondo era in ammirazione, perchè eravamo nella gioia, e si diceva con invidia: «I Fiamminghi! ».

Riprese, col cuore che le batteva, interrogando con lo sguardo quelli che l'ascoltavano:

— Bisogna scusarmi, signorine, e anche tu, babbo. Mi credo ancora a scuola, quando parlo di questo soggetto: e chiacchiero!

— Perbacco, no, non chiaccheri: ci istruisci! Non si parla degli antichi che per compiangerli, nei giornali.... Vuota il sacco. Erano buoni lavoratori, a quel che sento: erano buoni Francesi?

— Lo diventarono a loro volta. Erano destinati a diventarlo, poichè già avevano gran cuore. Bisogna meritarla, la Francia! I migliori non la capiscono subito. Non basta averla vista di lontano: bisogna averla vista soffrire, dare e pregare. Allora, la si ama. Giovanna d'Arco ha detto qualche cosa di simile ai tessitori, conciatori, armaioli di Tournai....

— Scherzi, Melania? Giovanna d'Arco? Ai tessitori di Tournai? Sei di lì, Melania, poichè tua madre è di Tournai: ma vanti la tua città!

— No: babbo, nel mondo d'altri tempi, come nel mondo d'oggi, ci furono dei luoghi eletti, nei quali la Francia d'allora apparve, col grande atteggiamento che ha nella prova, il suo atteggiamento di figlia di Dio, e in cui fu amata appassionatamente. Tre di questi luoghi benedetti formavano triangolo attorno a quel che restava della Francia sotto il regno di Carlo VII: a l'ovest, il monte San Michele, sempre assediato, mai preso, all'est, il paese di Vaucouleurs; al nord, i nostri vicini, fiamminghi come noi, della città di Tournai. Che gente fiera erano! Il re, per guardie del corpo, aveva una compagnia di soldati di Tournai. Quando ebbe perso il meglio del suo regno in formazione, le 36 stirpi di mestiere di Tournai — i tessitori ne facevano certo parte — fecero battere una moneta di rame, una moneta da povero, con questa iscrizione, scritta col loro cuore e con la loro ortografia: « Viva il Re di Francia!» Giovanna d'Arco sapeva quel che valevano quelli di Tournai! Ella non aveva, da più di un mese, liberata la città di Orléans, che già invitava la gente di Tournai alla consacrazione di Carlo VII. Reciterò la sua lettera a memoria: « Gesù! Maria! Gentili leali Francesi della città di Tournai, la Pulzella vi fa sapere che, in otto giorni, ella ha cacciato gli Inglesi da tutti i posti che essi tenevano sulla riva della Loira... » etc. Essi vennero alla consacrazione. Scelsero dei delegati, e erano ancora i mestieri che sceglievano, in modo che, forse, un nonno Vermeulen si tenne in piedi, in ginocchio, tra i cavalieri e i principi nella basilica di Reims.

(*Continua*)

Ogni diritto per l'Italia riservato alla Società Editrice « Studium » - Roma.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

S. E. l'Arcivescovo benedirà la ricostruita cappella di Bordaglia

Il 18 agosto, in Bordaglia (Forni Avoltri) S. E. l'Arcivescovo benedirà solennemente la Cappella, ivi costruita, in onore di S. Giovanni Bosco ed a ricordo del Duca Combattente.

La Cappella sorge a 1700 metri, in magnifica posizione, circondata da splendide vette alpine. E' un bellissimo lavoro dovuto alla generosità del sig. Umberto de Antoni, noto industriale carnico.

La benedizione avrà luogo alle ore 10,30.

Prima della cerimonia per la Cappella Don Bosco, S. E. l'Arcivescovo, benedirà, alle ore 8,30 a Pierabec, il bel sacello della Madonna dei militi confinari, che con nobile gesto lo vollero eretto a protezione delle loro diuturne fatiche. Interverranno autorità, ufficiali e militi.

Il pellegrinaggio a Monte Lussari

Molti giovani di A. C. hanno fissato per mèta della loro gita annuale il Santuario di Lussari per la solenne occasione del X di sua ricostruzione (18 agosto p. v.).

Così S. E. Mons. Arcivescovo e la Giunta Diocesana saranno circondati da folte schiere di giovani che non temono le ascensioni difficili nè dei monti, nè della virtù.

Indichiamo un comodo orario?

Partenza da Udine ore 13.10 (sabato 17). Arrivo a Camporosso ore 16.24 per poter fare la salita in serata. Prezzo di andata e ritorno da Udine (per gruppi di 5 o più persone) L. 13. Presentare alla stazione doppio elenco.

Bisogna segnalare a Udine, Via Treppo 3, il numero dei partecipanti ed il mezzo di trasporto.

Per il vitto e l'alloggio invece rivolgersi direttamente al Direttore del Santuario di Lussari (Tarvisio).

Congresso diocesano di A. C. a Tolmezzo

Domenica 25 agosto, nella capitale della Carnia fedele avrà luogo l'annuale Congresso diocesano delle Associazioni parrocchiali di Azione Cattolica.

E' ancora presente l'imponente e maestoso convegno dell'anno paasato tenutosi a Udine nella festa dell'Assunta.

A Tolmezzo pure dovranno essere rappresentate tutte le nostre Associazioni maschili e femminili (escluse le sezioni minori) con i rispettivi vessilli.

Si fa viva pressione ai Rev.di Sacerdoti ed Assistenti perchè facciano in modo che nessuna delle nostre Parrocchie e Vicarie abbia a mancare all'appello.

Giornata per la moralità

Come in passato, anche questo anno il Segretariato per la Moralità raccomanda di tenere in ogni parrocchia una giornata di propaganda in difesa della moralità nella solennità dell'Assunta, Patrona dell'A. C.

Per tale festa quest'anno la Santa Congregazione dei Sacramenti ha indetto in tutto il mondo una Comunione Universale dei Bambini ricorrendo l'8 agosto il XXV del Decreto « Quam singulari » con il quale il grande Pontefice dell'Eucaristia chiamava alla mensa degli Angeli i bambini fin dai 7 anni.

Conferenza antigas

Presso il gruppo Uomini Cattolici « Vico Necchi » del Carmine, domenica 27 luglio si è tenuta una conferenza illustrativa sulla difesa antigas.

L'oratore, capomanipolo sig. Arturo Pezzali attentamente seguito dal numeroso uditorio, fu alla fine vivamente applaudito.

Tutti furono lieti di aver potuto sfatare dalla loro mente le dicerie sugli aggressivi chimici e della dimostrazione come i mezzi di difesa siano preparatissimi e pressochè sicuri.

Il presidente dott. Biasutti porse il saluto ed il ringraziamento alle autorità fra le quali mons. Parroco ed il Console Valerio, significando come gli Uomini Cattolici, sempre generosamente rispondenti agli inviti della Religione e della Patria, non mancheranno di dare la loro diligente pera nel caso di bisogno, augurandosi pertanto che il Cielo non lo voglia mai.

Importazione di porcellane dalla Cecoslovacchia e Germania

Le richieste per licenze d'importazione di porcellane dalla Cecoslovacchia e dalla Germania, anzichè per il tramite delle Federazioni nazionali, possono essere inviate dagli interessati direttamente al Ministero delle Finanze, Ufficio divieti, corredandole dalle fatture originali vistate dalla Commissione cecoslovacca o germanica dell'industria delle porcellane e precisando la dogana ove si deve effettuare l'importazione.

Le licenze saranno subito emesse e inviate a detta dogana assieme alle fatture da restituire agli interessati.

Come gli antichi romei...

Dalla Carnia a Roma a piedi

E' partito dal Santuario del SS. Crocefisso di Timan il sig. Giuseppe Gardel, nativo di Calza e residente a Sinning in Baviera.

Il sig. Gardel è diretto a piedi a Roma in pellegrinaggio e porta in spalla una croce di quercia adorna di pie iscrizioni e sacri simboli del peso di 30 Kg.

Trattoria comunale

Oggi, mattino: Riso e fagioli; Pasta al ragù; Vitello tonnato; Spezzatini; Contorni.

Sera: Pasta asciutta; Riso e zucchine; Oca novella in umido; Contorni.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia per l'Istituto di Rubignacco

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa ha erogato a favore dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco la somma di L. 2000 quale contributo per il 1935-XIII.

Chiusura della Biblioteca Comunale per tutto il mese di agosto

A termini dell'art. 2 del Regolamento interno la Biblioteca Comunale « Vincenzo Joppi » rimarrà chiusa per il riordinamento e ripulimento durante tutto il mese d'agosto.

Al Liceo artistico di Venezia

Fra i licenziati in questa sessione d'esami della maturità artistica presso l'Accademia di Venezia troviamo in posto distinto la signorina Laura Carletti figlia del prof. comm. Ercole, Ragioniere capo del Comune di Udine. Rallegramenti alla nuova professoressa di disegno.

Diario Sacro

Indulgenza del Perdono di Assisi

Domani giovedì 1 agosto nella Chiesa dei Padri Cappuccini in via Ronchi alle 15 apertura del Perdono di Assisi; le visite si potrarranno fino ad ora conveniente, rimane pertanto sospesa l'Ora di Adorazione tanto del Giovedì come del Venerdì.

Venerdì 2 Agosto per tempo inizio dele visite, alle 5,e 30 Messa e funzioncina del S. Cuore alle 19 e 30 chiusa del Perdono, mentre la chiesa rimane aperta come il Giovedì.

E' noto che per le indulgenze sono necessarie 3 condizioni Confessione (anche quella settimanale) Comunione e visita alla chiesa dei Cappuccini con la recita di 6 pater, ave, gloria ogni volta.

Temporale con grandine

L'altra sera, poco prima del tramonto, dopo una giornata di afosa calura, dense nubi si addensavano nel cielo e un vento impetuoso sollevò nembi di polvere e sfrondò gli alberi.

Dopo mezz'ora è caduta sulla città e su vast azona che si estende da Tarcent oad Attimis per raggiungere Udine e parte della Bassa una fitta grandinata, durata circa 10 minuti. In certi punti sono stati raccolti chicchi grossi come noci e taluno raggiungeva il peso di 40 grammi. In città sono rimasti danneggiati ortaggi e fiori, mentre in campagna ha subito danni non indifferenti l'uva. Un vecchio adagio dice: « Meglio la grandine che la siccità » e dunque rassegnamoci.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 21; alle ore otto 23; massima nel pomeriggio 27. Pressione atmosferica 750; umidità relativa dell'aria 83. Cielo coperto.

Beneficenza

Alla Società di S. Vincenzo de' Poli, conferenza della Parrocchia di S. Niccolò di Udine sono pervenute le seguenti offerte per onorare la memoria della compianta sorella del R.mo mons. G. B. Nigris: N. N. L. 20; conte G. B. Valentinis L. 10.

Alla stessa Società, Conferenza della Parrocchia del Carmine. In memoria del compianto Gaetano D'Ambrogio, Pietro Venturini L. 5; Famiglia Zanessi-Scalon L. 10.

Ciclista contro un auto

L'altra sera il fattorino Antonio Armetta d'anni 32, addetto all'Ospedale Psichiatrico, per sottrarsi all'acquazzone, pedalava veloce in piazzale G. B. Cella. In senso contrario veniva un'auto contro il quale l'Armetta andava a cozzare. Trasportato all'Ospedale vi fu accolto e dichiarato guaribile in 30 giorni avendo riportato la frattura della scapola sinistra.

Va a sbattere contro una vetrata e si ferisce a un braccio

L'altra sera, durante il temporale, il venticinquenne Vittorio Bulfoni, abitante in via Pracchiuso, per rincasare in fretta, scivolò nella soglia di casa e andò a sbattere contro la vetrata della portiera. In seguito alla rottura della lastra il Bulfoni riportò una profonda ferita da taglio all'avanbraccio sinistro ed altra alla mano con abbondante emorragia. E' stato accolto all'Ospedale e dichiarato guaribile in 20 giorni.

Fallimento

Con sentenza 27 luglio il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Pietro Quaia fu Sebastiano esercente a San Quirino una osteria con rivendita di generi alimentari. Giudice Delegato cav. Orsi; Curatore rag. Leonardo Lins. Termine presentazione titoli di credito 26 agosto. Chiusura verbale verifiche 13 settembre p. v.

Cadendo da una impalcatura

Il muratore Guglielmo Geatti fu Beniamino di anni 53 da Bressa di Campoformido cadendo da una impalcatura sulla quale lavorava riportava la frattura dell'avambraccio destro ed escoriazioni alla coscia destra. Accolto all'Ospedale civile venne giudicato guaribile in un mese.

SEMI - PIANTE - BULBI e FIORI DI STAGIONE - LAVORI DI OGNI GENERE IN FIORI FRESCHI

GASPARINI

UDINE - Via Savorgnana 25

Telef. 4-24

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dei 27, 28 e 29 luglio

NATI	7
MORTI	10
MATRIMONI	3

RIASSUNTO SETTIMANALE

dal 22 al 28 Luglio 1935-XIII

NATI	29
più un nato morto	
MORTI	20
MATRIMONI	4

Stato civile

Nati legittimi: Nodari Lodovico di Cenisio; Bleewcin Anna di Giuseppe; Rocco Margherita di Bruno; Lunelli Bruno di Mario; Di Giusto Bruno di Pietro. — Illegittimi N. 2.

— *Pubblicazioni di matrimonio*: Antonutto Edoardo impiegato con Valusso Elsa casalinga; Modesti Adolfo rappresentante con Noro Norma commessa; Scheitz Antonio Giuseppe corrispondente con Facchin Anna insegnante; Scarin Emilio professore universitario con Roselli Anna civile; Dosso Nello fornaio con Tosolini Derna casalinga; Fortini Adelio autista con Zanini Maria sarta.

Matrimoni: Pezzè Mario cuoco con Ottogalli Giuseppina casalinga; Paoluzzi Goffredo panettiere con Franzolini Guerriera sarta; Rigato Alfredo meccanico con Lucardi Elettra casalinga.

Morti: Gaffarello Di Sanza Leonora di Giacomo di anni 46 civile; Palmano Concina Anna fu Leonardo di anni 79 casalinga; Bartolan Callisto di Pietro di anni 32 fabbro; Cirfenni Marino di anni 1; Variola Gina fu Enrico di anni 22 casalinga; Santini Nicolò di anni 34; Necchi Luigi fu Vincenzo di anni 61 oste; De Laurentis Virgilio di Nicola di mesi 19; Imperlini Luigi fu Giovanni di anni 61 impiegato; Ruggieri Manlio fu Nicodemo di anni 44 barbiere.

Investita da un'auto

La casalinga Amelia Rabussi fu Eugenio di anni 40, residente nella frazione di Paderno essendo stata investita da un'automobile riportò una ferita lacero contusa al cuoio capelluto e contusioni al piede sinistro guaribili in 10 giorni.

Giocando

Il bambino di tre anni Riccardo Rigo di Carlo dimorante in via Veneto giocando cadde a terra e riportò alla fronte una ferita lacero contusa per la quale furono necessari tre punti di sutura. Guarirà entro dieci giorni.

DALLA PROVINCIA

TRICESIMO

Festività religiose e Prima Messa In Ara

La ricorrenza annuale della Vergine del Carmine, è stata celebrata con doppio rito, combinando l'occasione di una messa novella.

Dopo un triduo di predicazione, tenuto dal rev. don Guido Bertoldi, dopo uno scampanio e l'abbellimento della facciata della nuova Chiesa, ecco la bella e limpida festa delle anime disposta ad accompagnare con le preghiere il novello levita don Rosario Tami, il quale giunse alle sei del mattino sotto archi verdeggianti, bandiere multicolori e striscioni augurali. Fra le acclamazioni dei fedeli, il prof. don Giuseppe Braida gli porse il fraterno saluto, e nel sacro tempio seguì poi l'ammissione alla prima Comunione di una decina di bimbi. Alle ore 10 dalla casa Tami si è formato il corteo degli invitati a cui presero parte i giovani di Azione Cattolica per accompagnare don Rosario alla celebrazione della prima Messa. Venne eseguita musica del Candotti con accompagnamento di armonium. Fungeva da padrino il Parroco di Fraelacco (precedentemente di Ara) don Emidio Fabris e l'Arciprete dotto mons. M. Dall'Ava ha tenuto lo smagliante ed appropriato discorso di circostanza. A mezzogiorno la famiglia Tami ha offerto il pranzo ad un centinaio di invitati. Parlarono e brindarono il Parroco di Colloredo e quello di Fraelacco, disse poesie di occasione la nipotina del novello sacerdote ed ebbero tutti parole di augurio e devozione verso il festeggiato ed i vecchi genitori che con la loro presenza allietarono la cara festa. A tutti rispose Don Tami visibilmente commosso. Nel pomeriggio, nella parrocchiale, seguirono i Vespri e poi si svolse la processione con il simulacro della SS. Vergine del Carmelo.

Al novello levita vivi auguri.

BORDANO

La prima maestra

Picco Rosina, prima maestra del paese, ha conseguito l'abilitazione magistrale presso l'Istituto Arcivescovile di Udine. Domenica, 28, fu cordialmente festeggiata anche dall'Ass. Giov. Femminile di Az. Catt. locale cui appartiene e a cui diede prezioso contributo di edificante attività.

INTERNEPPO

Visite

Continue le visite a questa, sotto molti aspetti, interessante curiosità. Lo scrittore Pietro Menis di Buia, il comm. Ridolfi, il Segretario generale dell'Az. Catt dell'Arcidiocesi... etc.

Più numerose le visite per assistenza: da Forni, Tramonti, Spilimbergo, Gemona, Tarcento, Buia, Resia, Uccei, Vinaio, Corneglians, Ovaro, Calgaretto, Pesmoled, Reana, Avaglio, Lauco, Trava, Cludininico, Chiusaforte, Cassacco, Fagagna, Trapaghis, Braulins, Moruzzo, Rive d'Arcano, Peonis, Avasinis, Ospedaletto, Venzone, Verzegnis, Cornino, Campeglio, Meretto di Tomba, Cavazzo Carnico, ecc. ecc.

Continue le visite di Associazioni: da Buia, da Moggio Udinese, da Ragogna; ne furono da Vinaio, etc.

Abilitazione magistrale

Rossi Giovanni fu Fr. (Freide) superati felicemente gli esami presso l'Istituto Magistrale di Udine, ha ottenuto, primo maestro di questo paese, il diploma di insegnante elementare. Studiò presso i Salesiani di Tolmezzo e presso il « Tomadini » di Udine.

QUALSO

Sacerdote novello

Domenica Don Gio. Batta Morandini salì l'Altare per la celebrazione della sua Prima SS. Messa.

Tutta la popolazione si è unita festante intorno a questo diletto Sacerdote, che esce da una vecchia e patriarcale famiglia e conta anche un ottimo e zelante Sacerdote, Professore nel Seminario di Udine, Don Giuseppe Morandini.

Fiori ed archi, per le vie tapezzate di verde, erano disposti dalla Casa alla Chiesa. Durante la Messa solenne celebrata da Don Gio. Batta Morandini è stata eseguita la «Ducale» del Tomadini. Era all'organo Fant Egidio e dirigeva il M.o Ermenegildo Fant.

Fungeva da padrino il Parroco locale Rev. Sac. Pio Colino con assistenza a Diaconi dei rev. Don Gio. Batta e Don Egidio Blasutto. Mons. G. Vale del Seminario Udinese tenne il discorso di circostanza. Dopo la Messa seguì il baciamano e poi in casa del festeggiato un modesto pranzo con una settantina di invitati. Numerosi i doni e telegrammi di adesioni ed auguri, tra cui quelli del Podestà, del Segretario Politico e del Medico. Parlarono Don Badini e il sig. Gildo Fant.

A don Morandini l'augurio più fervido.

ZOMPITTA

Novello Sacerdote

Domenica, questa frazione, ha voluto degnamente accogliere ed onorare il novello Sacerdote Don Egidio Comello che giunse sotto archi e festoni. La banda della Sottofederazione Giovanile di Azione Cattolica di Vergnacco ha prestato servizio, accompagnando il lungo corteo dei Sacerdoti ed invitati alla Chiesa per la Messa novella.

Don Egidio Comello aveva per padrino don Silvio Noacco, Vicario Locale, e mons. Luigi Venturini, Rettore del Seminario Arcivescovile che tenne uno smagliante discorso. Venne eseguita la *II Pontificale* del Perosi con organo e grande orchestra, diretta dal m.o Fabris. In casa Comello seguì il pranzo con una settantina di coperti. Numerosi doni e telegrammi e lettere augurali giunsero al festeggiato. Pronunciarono elevati discorsi all'indirizzo del novello Sacerdone e dei suoi genitori don Giovanni Manzocco, don Noacco, prof. Asini, don vittorio Mattioni di Buia ed altri La giornata si è chiusa con la benedizione Eucaristica.

A don Comello il nostro augurio: *ad multos annos.*

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Vandalismi

I furti in campagna sono all'ordine del giorno.

Abbiamo altre volte fatto notare la necessità di una più attiva sorveglianza, da svolgersi specialmente durante la notte. Purtroppo. le cose continuano come in passato, se non peggio.

La Fiera di S. Stefano

La tradizionale Fiera di S. Stefano avrà luogo anche quest'anno nel giorno 4 agosto, a Concordia. La rinomanza che essa si è acquistata da lunghi anni ed i notevoli affari conclusi ogni anno, sono garanzia di larga partecipazione anche alla prossima fiera.

In attesa che passino i bollori

Bergamo Luigi, figlio di Natale, detto « il treno », da Concordia, avendo libato esuberatamente, non si trovava più nelle condizioni di poter e voler obbedire agli ordini degli agenti dell'ordine pubblico, i quali lo invitavano a rincasare. Ed allora al suo rifiuto, venne provvisto al trasporto a Portogruaro, per una breve sosta in caserma, fino all'esaurimento dei bollori alcoolici.

Concerto rimandato

La Direzione del Dopolavoro comunica che il Concerto che doveva aver luogo nel cortile del Collegio, domani giovedì, è stato rimandato a giovedì 7 agosto.

PORDENONE

I topi di campagna nel pordenonese

In parecchie località del pordenonese gli agricoltori lamentano danni causati dai topi di campagna. Già nello scorso inverno, era stato rilevato la presenza di questi rosicchianti e da parte di parecchi Comuni erano state emanate norme per la lotta. Ma purtroppo la lotta non è stata, condotta colla severità, meticolosità e completezza necessarie, anche perchè parecchi agricoltori se ne disinteressarono (questa grave mancanza è stata confessata solo ora) per modo che oggi il flagello si è moltiplicato molto e i danni sono seri.

Stiamo facendo l'elenco delle località maggiormente infestate, e nel prossimo autunno ci incaricheremo di far fare la lotta a fondo. Si tratta di una spesa, e parecchi agricoltori allora si lagneranno e tenteranno di dimostrare che si può soprassedere sperando nell' azione del freddo invernale e nell' azione dei nemici naturali dei topi, come è stato fatto nello scorso inverno, frenando le lodevoli iniziative comunali e private. Ed è appunto perciò che oggi scriviamo questa nota per ricordare l'iniziativa scorsa, il danno recente e quindi la necessità di agire a fondo — una volta per sempre — contro il danno dei topi.

G. Bubba

L'adeguamento dei prezzi

La Commissione mandamentale ha fissato i seguenti prezzi:

Burro di latteria Friuli 10.50; burro naturale tipo lombardo 8.50; caffè Santos crudo 22,50; caffè Minas crudo 21.50; caffè tostato miscela famiglia 29; merluzzo Labrador 1.a qualità, stoccafisso Hammerfest 1.o qual. 3,20; olio oliva extra vergine 6.30; olio raffinato 6; olio semi di prima qual. 5.60; tonno finissimo di corsa 13; tonnetto 9,50; zucchero cristallino 6,10; zucchero semolato raff. 6,20; id. pilè 6,20; pasta di pura semola (qualsiasi provenienza) 2,45; pasta comune extra 2; pasta di Napoli in pacchi da 1 a 3 kg. 2,25; latte 0.60; pane comune (preparato con farina tipo 2) forma da gr. 500 circa 1,25; idem idem da gr. 200 a 250 1,60; pane 1.a qual. con farina tipo 1 cornetti e pontassù, non quotato. Riso maratello extra 1,40; fagiuoli friulani scritti, non quotati, fagiuoli burlotti di Vigevano 1,80; farina di granoturco gialla com. 0.85; idem gialla e bianca nostrana 0,90; farina di frumento N. 0 1.50; formaggio reggiano stravecchio scelto 9,50; idem vecchio sc. 6; formaggio Tmmenthalt naz. 6.50; idem di seconda qual. 5; di latteria Friuli, fino a tre mesi 5; cotechini e musetti 6.50; salsiccia 7,50; salame friulano 12, lardo nostrano 6.50; strutto nostrano 5.

Carni: manzo primo taglio 5; secondo taglio 4, polpa senza osso 7.50; vitello primo taglio 6.50; secondo taglio 5.50; polpa senza osso 9,50; vacca e toro primo taglio 3,70; secondo taglio 2.50; polpa senza osso 5.50; carni bovine di bassa macelleria al Kg. 1.50 a 2.

Negli stabilimenti locali

Dopo due anni di permanenza tra noi, il dott. Pier Emilio Cacciatori, direttore della Tintoria di Torre del Cotonificio Veneziano, ci lascia per trasferirsi a Torino, sua città natale, dove assumerà un importante ufficio.

Al partente presentiamo il nostro augurale saluto.

La fine del primo turno alla Colonia sul Meduna

Oggi ha termine alla Colonia Elioterapica sul Meduna il primo turno di cura. Con una simpatica festicciola, le duecentocinquanta piccole italiane lascieranno la colonia *che le ha viste per trenta giorni di felicissima cura.* Domani saranno sostituite dal secondo scaglione costituito da altrettanti balilla che popoleranno le sponde del fiume per tutto il mese di agosto.

Un infortunio ad un valoroso alpinista concittadino

Apprendiamo la notizia che l'amico Raffaele Carlesso, alpinista di classe e medaglia d'oro al valore atletico, durante una scalata sulla roccia ad un picco nella zona delle Piccole Dolomiti, precipitava, sembra in seguito al cedimento di una sporgenza, da una altezza di parecchi metri. Nella caduta ha riportato ferite multiple alle braccia ed alle garme. Il suo stato però non desta preoccupazioni.

All'amico Carlesso presentiamo i migliori auguri per una sollecita guarigione.

DALLA DIOCESI

MANIAGO

Cronaca del bene

Offerte pervenute alla Conferenza di S. Vincenzo de Paoli: L. 50 dr. Bruno Fioretti in occasione di triste anniversario, 25 N. N. in morte di un loro angioletto, 25 Carlo Centazzo e F.lli in morte del padre; 10 Rosa Bian Fortunati, 5 Vincenzo Saievo Capo Stazione, 5 Fides Ghion, raccolte durante le esequie di Bruna Maria L. 6,20, di Centazzo Antonio 6,35, di Angelo Fontanin 4.50, di Pietro Di Bon 2.15, di Caterina Del Tin 2,65, di Zemolo Giuseppe 2,95, di Santina Antonini 5,65.

TOPPO

Lieta ricorrenza

In occasione della festa patronale che si celebrerà domenica 11 agosto, il nostro concittadino don Cesare De Martin celebrerà il suo quarantesimo di sacerdozio ed una bella schiera di fanciulli si accosterà per la prima volta alla S. Comunione. Per la lieta circostanza si sta preparando un bel programma di festeggiamenti e di solenni cerimonie religiose.

DALLA CARNIA

CADUNEA

Prima Messa

La piccola, ma antica e bella Chiesa di Cadunea vide dopo più di 160 anni la domenica 28 luglio un suo figlio salire per la prima volta l'altare per celebrarvi il divin Sacrificio. La festa riuscì quanto mai solenne intorno al novello Levita *Don Paolo Min.* Tutta la Vicaria ed i paesi vicini vi presero viva parte; il paese era pavesato a festa

Don Min giunse accompagnato da Mons. Arcidiacono, alle ore 9,45. Ricevuto festosamente in casa dai Confratelli conventti, dai genitori e da tutto il paese, si ordinò subito il corteo che lo accompagnò alla Chiesa Una giovinetta gli offrì un mazzo di fiori con parole augurali.

In chiesa, la «Schola cantorum» eseguì il *Tu es Sacerdos*, e col *Veni Creator* cominciò la bella cerimonia. Funse da padrino, Mons. Prevosto di Zuglio. Servì da diacono il parroco di Piano, da suddiacono il Vicario di Imponzo. Al Vangelo rivolse alte ed appropriate parole Mons. Ordiner Arcidiacono di Tolmezzo. La Messa ad una voce fu bene interpretata dai piccoli del paese ben preparati dal Vicario Don Fasiolo.

Durante il pranzo giunsero a condecorare la festa gli ex vicarii Don Frappa e Don Calderini. I fanciulli del paese ed il chierico Marassi con dialoghi, poesie e canti di circostanza rallegrarono i commensali

Furono offerti parecchi doni.

Alle 15 con una breve funzione in chiesa e col canto del *Te Deum* si chiuse la bella festa, che lasciò una grata e soave impressione in tutti quelli che vi presero parte.

Al novello Sacerdote vivi auguri.

ZARA

La pesca nelle nostre acque

Nel Compartimento marittimo di Zara la pesca regolata dalla convenzione di Brioni del 14 settembre 1921, dalla legge austriaca n. 8311 del 9 marzo 1897 per la pesca in genere, e dall'ordinanza del 5 novembre 1884 per la pesca del pesce novello.

La pesca è divisa in due periodi: invernale ed estiva.

La pesca invernale ha poca importanza a Zara, non così nell'Isola di Lagosta, ove vengono pescati astici e lagoste dal mese di dicembre a tutto aprile. Essa viene effettuata principalmente con nasse e con reti da imbrocco, ed il prodotto annuo, che si aggira sui 7000 kg., è prima venduto a Trieste ed a Venezia; in seguito, invece, viene trattenuto nei vivai, per essere venduto durante il periodo in cui la pesca è proibita.

Molta importanza ha invece la pesca estiva, per la grande quantità del pescato, che viene smerciato nella Venezia Giulia e Tridentina, ove giunge in ottime condizioni, data l'accurata esecuzione fatta con ghiaccio e foglie di viti in cassette speciali.

Detta pesca venne esercitata durante gli scuri di luna, per il periodo aprile - settembre. Durante tale periodo, la qualità di pesce maggiormente catturato è il turchino.

La pesca a Zara può invece considerarsi negativa, sia per la limitata zona di mare territoriale assegnato all'Italia, sia per la quasi mancanza di pescatori locali sforniti di attrezzi per la pesca di altura.

A Lagosta, Cazza e Pelagosa, durante la stagione invernale del 1932 la pesca estiva del pesce vario ha dato un prodotto soddisfacente, di oltre 1100 quintali.

Il commercio del pesce

Il commercio del pesce nel comune di Zara è notevole, oltrechè per il consumo sulla piazza, anche per i quantitativi inviati nel Regno attraverso i porti di Fiume, Trieste, Venezia ed Ancona, in cassette di legno confezionate con ghiaccio macinato.

I quantitativi di pesce così spedito sono andati fortemente aumentando, secondo i dati forniti dalla R. Dogana Principale di Zara dal 1927-28 al 1930-31:

Anno 1927-28, kg. 240.430 — Anno 1928-29, kg. 380.461 — Anno 1929-30, kg. 406.220 — Anno 1930-31, chilogrammi 581.677.

Negli ultimi due anni, tale commercio è andato aumentando.

Secondo i dati forniti dalla Compagnia di Navigazione e dal Comune di Zara, nel 1933 furono portati sul mercato locale kg. 443.292 di pescato e l'esportazione fu di chilogrammi 568.578;; nel 1934, i quantitativi furono, rispettivamente, di kg. 349.596 e 527.559.

Dalle surriportate quantità una parte notevolissima è pescata da barche jugoslave. Bisogna infatti tener presente che da capoluogo di un vasto circondario marittimo, Zara è oggi una città con un assai modesto specchio d'acqua. Ma i fattori geografici ed economici naturali continuano, nonostante le molteplici barriere create dalla attuale situazione, a mantenere vive le relazioni della costa adiacente e delle isole antistanti con Zara, loro unico sbocco; non certo però col ritmo dell'anteguerra come si può dedurre dal confronto con le statistiche austriache del 1911.

Migrazione di pescatori

Molto maggiori possibilità per la pesca presenta Lagosta, circondata da un mare pescosissimo e con porti sicuri; ma anche grandi difficoltà per lo smercio del pesce, non possedendo essa che scarsissime comunicazioni regolari, e non esistendo sul posto una fabbrica di ghiaccio; sicchè i pescatori isolani, nelle odierne condizioni della pesca di Lagosta sono costretti generalmente ad occuparsi anche dell'agricoltura.

E' da rilevarsi che durante l'anno 1931 ha iniziato l'esercizio a Lagosta uno stabilimento per la conservazione del pesce in scatola, per conto del quale furono fatte, durante qualche mese, rilevanti pesche di sardelle. In seguito, si è costituita una Società Anonima Cooperativa di produzione e lavoro fra i pescatori di Lagosta, che, se avrà aiuti finanziari e tecnici, potrebbe veramente corrispondere ad una funzione necessarissima.

Esiste, e potrebbe essere ulteriormente favorita, almeno fino a tanto che la suddetta Cooperativa non sarà attrezzata completamente, la migrazione temporanea di pescatori pugliesi e l'istradamento del prodotto per Bari ed altri centri pescherecci delle Puglie. La migrazione di pescatori italiani in Dalmazia, vanta una lunga tradizione, ed anche oggi l'unica parte di prodotto pescato da italiani nel mercato di Zara viene portata da motopescherecci delle Marche, delle Puglie e di Chioggia, che operano in acque jugoslave.

SECONDA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *Direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico Società Anonima « Avvenire d'Italia »

"La storia di un fratino„ di Padre Varotto

TREVISO, 29

Abbiamo letto in questi giorni un piccolo libretto, senza alcuna pretesa, del P. Carlo Maria Varotto: *La storia di un fratino*, racconto dell'anno di guerra 1917-18, che sa tener avvinta l'attenzione del lettore dalle prime alle ultime righe, per la sua semplicità, che a volte è vera arte letteraria.

E' il racconto fatto dall'Autore e da alcuni suoi compagni rimasti in territorio invaso, dei patimenti di quell'anno tragico che fu il 1918; ma tutto visto e sinceramente riferito con l'anima e il cuore di veri ragazzi appena quattordicenni; sicchè riesce un racconto a volte strano, sempre efficace; strano nel senso — come giustamente lo dice il Bargellini nella prefazione — per il fatto che non avremmo creduto si fosse potuto veder la guerra a quel modo: con la spensieratezza, più che comprensibile di ragazzi, che ragionano e sentono però a volte, da veri combattenti. Semplice ma sincero e vero, l'amor di Patria. Lo stile è semplicissimo: nessuna enfasi retorica infatti, viene a disturbare il lettore, che continua la lettura sempre più piacevolmente, preso davvero dalle vicissitudini di quei poveri ragazzi, gioiendo o soffrendo con loro, esultando infine con essi per la liberazione e la vittoria delle nostre armi.

Siamo sinceri, non credevamo davvero di trovare in un libriccino tanto modesto, tante ottime cose e tanti nobili pensieri. Lo additiamo ai nostri lettori, con la coscienza di offrir loro un libro oltremodo interessante e che si legge d'un fiato.

P. Carlo Maria Varotto: *La storia di un fratino*. Editrice « I Santuari Antoniani », Camposampiero.

BELLUNO

Bambino scomparso

Continue, affannose ricerche, da parte di centinaia di persone, si ripetono in vano a S. Pietro del Cadore, sul monte Zovo, investigando tutti i recessi, scalando con cordami i burroni, per rintracciare il bambino Giusto De Bernardin di Felice, di anni 8, sperduto la sera di sabato alle ore 17 a Colle Pradetti sulle pendici del monte Zovo.

Il bambino la mattina di sabato partiva col padre e con altri due fratellini da Costalta alla volta del monte Zovo dove giungevano in località Colle Pradetti dopo 3 ore di cammino. Tutta la giornata i fratellini attesero alla ricerca di fiori d'arnica e d'altre erbe medicinali. Nel luogo di convegno pel ritorno, il bimbo che si era staccato per raccogliere altri fiori, non comparve. Vane riuscirono le ricerche dei suoi cari e di altre persone comprese le Autorità.

La conferenza missionaria

del P. Antonio Luigi Remor della Pieve di Zoldo tenuta al Segretariato Diocesano, commosse ed interessò sensibilmente l'uditorio. Insolito il numero delle Signore Zelatrici intervenute.

Rispose a nome di tutte, ringraziando, promettendo preghiere ed aiuti materiali, la Signorina Maestra Marj Roncato con belle parole. La mattina appresso 29 corrente seguì la S. Messa celebrata nella Chiesa di S. Rocco dallo stesso Neo-Sacerdote con Comunione Generale.

Auguri e voti della Città e Diocesi al coro Missionario, P. Antonio del Sacro Cuore, che partirà per l'Africa Equatoriale.

FELTRE

Rassegna fascista

Sabato sera ha avuto luogo la rassegna di tutti i fascisti, dei giovani fascisti e di una rappresentanza delle organizzazioni giovanili dell'O. N. B.

Verso le ore 19 è avvenuto l'ammassamento in Via Campo Giorgio ed i reparti magnificamente inquadrati per nove, al suono degli inni della Patria eseguiti dalla fanfara dell'O.N.B., sono sfilati con passo marziale per Porta Castaldi, dove erano tutte le Autorità con il Segretario Federale signor Luigi Molin e l'Ispettore di Zona di dott. Stefani. La colonna è quindi proseguita fino al Monumento ai Caduti, dove si è formato un quadrato.

Il Segretario Federale ha pronunciato parole ricordando le Camicie Nere partite volontarie per l'Africa Orientale e gli operai tutti che in quelle terre lontane tengono alto il nome d'Italia.

Ha quindi parlato l'Ispettore di Zona, dott. Stefani e dopo il saluto al Duce l'adunata si è sciolta.

Cinque milioni del sen. Agnelli per una fondazione benefica intitolata al figlio Edoardo

TORINO, 30

In memoria del figlio Edoardo, il Senatore Agnelli Giovanni ha destinato la somma di cinque milioni per una fondazione benefica intitolata: « Fondazione Edoardo Agnelli ».

Con la rendita del capitale la fondazione si propone di soccorrere le famiglie dei lavoratori bisognosi. L'atto costitutivo dice che sebbene in Regime Fascista le provvidenze a favore dei lavoratori e delle loro famiglie siano vaste ed assidue, sorgono talora speciali casi e necessità che richiedono un intervento supplementare di soccorsi: situazioni e frangenti di famiglie colpite da sventure, casi di malattie, soccorsi a vecchi, ecc. per i quali il sollecito tempestivo aiuto è di valido appoggio all'opera del Partito e di sicura utilità.

La Fondazione, costituita a termini di legge, sarà disciplinata da speciali norme che verranno rese note. Il regolamento sarà quanto più possibile largo, affinchè l'intervento possa praticamente esercitarsi nell'ambito più vasto.

Saranno considerati, con precedenza, i casi delle famiglie del personale della Fiat e delle famiglie della Val Chisone.

Abbonatevi a L'AVVENIRE D'ITALIA

L'AVVENIRE D'ITALIA

IL CONFLITTO ITALO-ETIOPICO

Plausi della stampa americana all'atteggiamento di Roosevelt

WASHINGTON, 30 pom.

I grandi quotidiani definiscono «saggia» la dichiarazione del presidente Rooseveldt nella controversia italo-etiopica come «cosa che non riguarda gli Stati Uniti».

La *New Rork Herald Tribune* scrive che il Presidente ha senza dubbio interpretato l'opinione del 99 per cento del popolo americano soprattutto rilevando che gli Stati Uniti avrebbero cercato di evitare di essere trascinati in incidenti stranieri. Il giornale ricorda che gli Stati Uniti non sono un «agente di polizia morale» per il mondo e che il governo americano non vuole e non può prendere una qualsivoglia parte attiva per il regolamento della controversia italo-abissina.

E più innanzi soggiunge: «L'astensione dalle dispute locali tra Stati stranieri deve rimanere uno tra i principi fondamentali del Governo degli Stati Uniti.

E poichè per prevenire una guerra non si può contare su nulla che non sia la forza, il giornale ritiene che coloro i quali non possono o non intendono assumere una tale responsabilità hanno l'obbligo implicito di astenersi da ogni intervento e anche dalle prediche morali.

Il *New York Times* traendo lo spunto dall'apparente contrasto tra la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato nella controversia italo-etiopica, scrive che sebbene gli Stati Uniti non abbiano alcun interesse diretto in Abissinia, e assurdo sarebbe quindi che essi si erigessero a paladini dell'Etiopia di fronte all'Italia, le strutture dell'industria, del commercio e della finanza sono divenute così delicatamente complicate « attraverso gli interessi internazionali che l'America, in caso di una guerra fra l'Italia e l'Abissinia non può, pure nella sua assoluta neutralità, non risentirne le conseguenze. Per questo gli Stati Uniti hanno l'interesse a che la guerra venga possibilmente scongiurata ».

I medesimi argomenti sono sostenuti dalla *Filadelfia Enquirer* la quale plaude incondizionatamente all'atteggiamento di Roosevelt.

Rumorose parate militari ad Addis Abeba

LONDRA, 30

Il corrispondente del *Times* ha da Addis Abeba che ieri vi è stata alla capitale etiopica un'altra parata militare con canti ed orgie. Si trattava di cinquemila selvaggi della regione di Kalo-Wallamo giunti ad Addis Abeba durante la notte e che sono ripartiti in uniforme e con fucile diretti a Babat nel nord dell'Ogaden.

Si rinforza il corpo di guardia della Legazione britannica ad Addis Abeba?

LONDRA, 30

I giornali informano che il Foreign Office e il Ministero della guerra starebbero esaminando la questione se l'attuale corpo di guardia della Legazione Britannica in Addis Abeba sarebbe sufficiente a proteggere gli interessi britannici in caso di agitazioni in Abissinia.

Le dichiarazioni del rappresentante di una forte ditta nipponica

BUDAPEST, 30

Il signor Vatakabi, capo per l'Europa della ditta giapponese «Jwai and Company» ha fatto al *Pesti naplo* le seguenti dichiarazioni:

«E' ridicolo affermare che il Giappone difenda l'Abissinia per solidarietà con le razze di colore. I giapponesi non sono pervasi da odio contro l'Italia. Anche il popolo giapponese guarda con simpatia la rinascita italiana. Ma non possiamo dimenticare che negli ultimi anni il Giappone ha compiuto enormi investimenti in Abissinia. Migliaia di colonizzatori giapponesi immigrati in Abissinia si sono creata una forte posizione attraverso il loro diligente lavoro. Noi intendiamo garantire la sicurezza degli interessi giapponesicurezza degli interessi giapponesi ».

Rilievi inglesi alla politica monetaria italiana

LONDRA, 30

In un articolo intitolato: «La politica monetaria italiana», Nessuna svalutazione della lira «Il Sunday Times» dopo avere ricordato come il Ministro delle Finanze italiano abbia dichiarato che la decisione della sospensione dell'obbligo della copertura aurea minima della lira è stata unicamente ispirata dalla necessità di liberare le somme necessarie per eseguire i pagamenti all'Estero nei riguardi di impegni arretrati per le importazioni, rileva che tale decisione non deve affatto essere considerata come un indice di un cambiamento della politica monetaria italiana. Essa anzi deve essere considerata come la riprova della determinazione del Governo italiano di mantenere integro il credito del Paese all'Estero nonchè di difendere la lira. Nota poi che la copertura del 40 per cento è assai superiore a quella adottata da altri paesi e superiore anche a quella del 25 per cento raccomandata dalla Lega delle Nazioni. In termini analoghi si esprime il « Financial Times » in un articolo pure intitolato « Nessuna svalutazione della lira ».

Il valore del fiorino risale rapidamente

AMSTERDAM, 30

La notizia che il dott. Coiijn era stato nuovamente incaricato di formare il Gabinetto ha fatto salire rapidamente il valore del fiorino. Tutte le valute estere sono ora quotate sotto il punto di esportazione dell'oro e in conseguenza l'esodo dell'oro è cessato. Le istruzioni date dalla Regina circa la formazione di un Gabinetto extraparlamentare significano che il Gabinetto non sarà composto in corrispondenza colle forze dei vari partiti nel Parlamento. Si ritiene che il dottor Colijn avrà pronta la lista del nuovo Gabinetto oggi stesso nel pomeriggio o al più tardi domani.

La lotta anticattolica nel Reich

Un altro parroco condannato

BERLINO, 30 pom.

Si ha notizia da Hanan che quel Tribunale penale ha condannato a otto mesi di prigione il parroco cattolico Luigi Roth, di 48 anni, per aver criticato i provvedimenti del Governo del Reich, contro l'organizzazione cattolica in genere e quella giovanile in ispecie.

I giornali sottolineano la « esemplare lezione ». Gli stessi giornali segnalano con viva soddisfazione l'iniziativa di un parroco evangelico di Landsberg allo scopo di dimostrare che i simboli del Cristianesimo e quelli del nazismo non solo possono, ma debbono « trovarsi insieme ». Il parroco ha disposto che sul campanile della sua chiesa venga issata, accanto alla croce cristiana, la croce uncinata.

Le proteste tedesche per le manifestazioni antinaziste di New York

BERLINO, 30 pom.

La manifestazione sovversiva avvenuta nel porto di New York contro il piroscafo « Bremen » suscita indignazione e proteste nella stampa tedesca. La « Reustche Allgemeine Zeitung » rileva che la polizia di New York ha fatto il suo dovere, ciò che però non ha impedito che un sovversivo gettasse la bandiera germanica nell'Hudson. L'incidente, aggiunge il giornale, è stato favorito dall'atmosfera nella quale giornalmente notizie allarmanti dalla Germania contribuiscono ad avvelenare le relazioni internazionali.

60 banditi cinesi fanno deviare un treno e depredano i viaggiatori

Una diecina di morti e altrettanti feriti

TOKIO, 30 pom.

Giunge notizia da Hsin King che a 60 chilometri a sud ovest di quella città un gruppo di 60 banditi ha attaccato ieri sera un treno passeggeri uccidendo nove giapponesi e due mancesi e ferendo gravemente cinque giapponesi e tre manciuriani.

I banditi, dopo avere fatto deviare il treno, hanno attaccato i passeggeri che erano in numero di 200 con una dozzina di ferrovieri. Tutti questi si sono difesi vigorosamente, ma senza successo di fronte ad avversari bene armati e risoluti. I banditi dopo avere saccheggiato il treno sono fuggiti portando con loro come ostaggi 25 viaggiatori, cinque giapponesi e venti manciuriani.

I giapponesi hanno inviato un treno di soccorso con truppe giapponesi e manciuriane che inseguono attualmente gli aggressori.

L'ex segretario di Lloyd George ancora prigioniero dei banditi cines

PECHINO, 30 pom.

I banditi hanno rimesso in libertà il tedesco Mueller corrispondente dell'*Agenzia d'informazione* di Berlino, che avevano rapito presso Kolgan, ma trattengono ancora prigioniero l'inglese Jones, ex segretario di Lloyd George.

L'audacissimo colpo di due banditi a New York

Una collana di Maria Antonietta tra i preziosi rubati da una gioielleria

NEW YORK, 30 pom.

Un atto brigantesco di straordinaria audacia è stato compiuto da due giovani banditi ai danni di una gioielleria della Fifth Avenue.

Entrati nel negozio, dopo avere legato il direttore ed il commesso di negozio rubavano parecchi oggetti preziosi tra cui una collana di rubini già appartenente a Maria Antonietta che era esposta nella vetrina. Il colpo è stato effettuato nonostante che a 15 metri si trovasse un poliziotto, e parecchi passanti ebbero agio di assistere alla scena dell'aggressione del direttore e del commesso.

La collana di rubini di Maria Antonietta rubata in una gioielleria della Fifth Avenue è stimata del valore di 250 mila dollari.

Tumultuose dimostrazioni operaie dinnanzi al Municipio di Orano

ORANO, 30 pom.

Trecento operai di un cantiere navale che aveva sospeso il lavoro, hanno organizzato una manifestazione dinnanzi al municipio, allorquando la polizia è intervenuta per disperdere i dimostranti. E' scoppiato un tumulto nel corso del quale tre agenti rimasero feriti.

(*Radio Stefani*)

Il progetto di Roosevelt per la tassazione della ricchezza

WASHINGTON, 30 pom.

Il progeto di Roosevelt riguardante la tassazione della ricchezza è stato depositato alla Camera dei Rappresentanti dal Presidente della Commissione Vie e Mezzi Doughton.

Le meraviglie di un raggio luminoso che sarebbe stato sperimentato in America

NEW YORK, 30 pom.

Secondo il *New York Times* un nuovo raggio luminoso che permette di svelare la presenza di navi nemiche a più di 50 miglia dalla costa sarebbe stato sperimentato nel laboratorio di Fort Monnouth (New Jersey) dal corpo dei segnalatori degli Stati Uniti.

33 vittime del caldo in America

NEW YORK, 30 pom.

L'ondata di caldo che ha colpito gli Stati del centro nei giorni scorsi ha fatto 33 vittime. (*Radio Stefani*).

La morte del fondatore della prima scuola di giornalismo

COLUMBIA (Missouri), 30

E' morto all'età di 71 anni Walter Williams, fondatore della prima scuola di giornalismo del mondo, e primo presidente dei congressi mondiali della stampa dal 1915 al 1925.

La figlia di Laval si sposerà il 20 agosto

PARIGI, 30 pom.

E' stato fissato per il 20 agosto lo sposalizio della signorina Josè Laval, figlia del Presidente del Consiglio, con il conte Renaro De Chambrun nipote dell'ambasciatore di Francia a Roma.

Tragico infortunio a due alpinisti austriaci

COURMAYEUR, 30 pom.

I fratelli Franz e Helmatt Reithel, di 31 e 28 anni, ufficiali dell'esercito austriaco, erano giunti a Courmayeur il 25 sera, e il mattino del 27 erano partiti per l'ascensione delle Dames Anglaises con due tedeschi incontrati casualmente. Iniziata l'ascensione giunti al Couloir della Breche Nord i due austriaci precipitarono nel Couloir stesso, ferendosi gravemente. Il Franz è deceduto poco prima dell'arrivo dei soccorsi, per frattura della volta cranica mentre il fratello è stato trasportato a Courmayeur in condizioni pietose, ma non disperate.

Vecchio travolto e ucciso da un'auto sconosciuta

NOVARA, 30 pom.

Presso Olengo è stato trovato uno sconosciuto che non dava quasi più segni di vita. Il moribondo venne trasportato al nostro osperale, dove poco dopo cessò di vivere, avendo riportato la frattura della base cranica. Si ritiene che il poveretto, riconosciuto per il contadino Giuseppe Buscaglia fu Giovanni, di 78 anni, di Olengo, sia stato investito da una automobile, allontanatasi poi rimanendo sconosciuta.

Tre morti in un incidente della strada

PISTOIA, 30 pom.

Alcuni automobilisti che passavano sull'autostrada Firenze-Mare, hanno scorso in un campo adiacente una motocarrozzetta capovolta col faro ancora acceso e i corpi di tre persone una delle quali già morta. Dalle Misericordie di Prato e Pistoia i due feriti, un uomo e una donna, sono stati trasportati all'Ospedale di Prato, ove sono spirati poco dopo senza riprendere conoscenza.

Essi sono: Gustavo Morozzi di 46 anni, sua moglie Clara Baccani di 46 anni e Alfredo Papini di 25 anni, tutti di Firenze.

La disgrazia è avvenuta a causa di un incidente alla moto.

Un assassinio a Roma

ROMA, 30 pom.

Un tragico fatto è avvenuto in via Giustiniani, nell'appartamentino di tale Carmelo Pavone. Costui ha ucciso con due colpi di fucile il trentaquattrenne Edemo Di Bartolomeo, che aveva stretto una relazione con la moglie dell'assassino, Marianna Rizzoni.

La tragica fine di un sacerdote nel Lago di Massaciuccoli

VIAREGGIO, 30 pom.

Verso le 18 di ieri, a Torre del Lago, dove era giunto per trascorrere una giornata insieme con un suo collega, il prete novello Dante Mischi di Armeno di 28 anni, da Carasomma (Lucca), mentre faceva un bagno nel lago di Massaciuccoli ad appena due metri dalla riva, dove l'acqua è alta pochi centimetri, colto da congestione, si è abbattuto bocconi nell'acqua, e, incapace di rialzarsi, è morto annegato. Invano gli sono state prodigate cure dal compagno e da altre persone subito accorse. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria della Misericordia di Torre del Lago.

Due operai uccisi da una frana

REGGIO CALABRIA, 30 pom.

Mentre alcuni operai procedevano al taglio di un istmo di terra nel torrente Torbido, una frana li seppelliva. Tre di essi furono estratti vivi con lievi contusioni, mentre altri due rimasero sepolti sotto un ammasso di sabbia e di pietrame. Solo a tarda sera e dopo sforzi inauditi da parte di numerosi lavoratori accorsi è stato possibile estrarre il cadavere di Giuseppe Antonio di Trapani; l'altro, Rosario Manfrè, non fu potuto estrarre.

Il nuovo "record" di volo a vela

DARMSTADT, 30 pom.

Quattro piloti hanno effettuato circa 500 chilometri di volo a vela battendo così il *record* stabilito da Ludwing Hofmann con 474 chilometri.

LE GARE IPPICHE DEI MILIONI

Il programma delle corse di Merano

MERANO, 30 pom.

La Società Incremento Corse — di cui è presidente Achille Starace — ha assunto l'organizzazione tecnica della Riunione Internazionale Ippica di Merano. Il suo primo atto è stato di concretare definitivamente il programma completo delle corse al galoppo in piano ed in ostacoli che si svolgeranno nell'ippodromo di Maia Bassa dal 3 al 27 ottobre. Eccolo dettagliatamente:

Giovedì, 3 ottobre: Premio Società degli Steeple Chases d'Italia, L. 20.000, metri 3400, per cavalli di 4 anni ed oltre nati in Italia; Premio Duca D'Aosta (siepi), L. 15.000. m. 2700, per cavalli di 3 anni nati in Italia; Premio Passirio (siepi militare per ufficiali in uniforme), L. 7000, m. 2700; Premio Alto Adige (hunters mista), L. 10.000, m. 1700; Premio Maia (vendere) L. 8000, m. 1850.

Domenica, 6 ottobre; Premio Duchessa di Pistoia, (steeple) chasegros country abiti rossi), L. 15.000, m. 3500 per cavalli di 5 anni e oltre, nati in Italia; Premio Vetta d'Italia (hunters mista) L. 7000, m. 1850; Premio Val di Ultimo (vendere), L. 8000, m.1500; Premio 24 Maggio, L. 10.000, m. 1700; Premio Principessa Maria Pia di Savoia, L. 16.000, m. 2100, per cavalli di 3 anni ed oltre, nati in Italia.

Giovedì, 10 ottobre: Premio Duca di Pistoia (steeple chase), L. 15.000 m. 3800, per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni razza e Paese: Premio Duca di Bergamo, (steeple chase militare, per ufficiali in uniforme), L. 7000, m. 3400, Premio Città di Bolzano (siepi), L. 15.000, m. 2700, per cavalli di 3 anni nati in Italia; Premio Dolomiti (hunters mista-handicap discendente) lire 10.000, m. 1200; Premio Val Venosta (vendere) L. 8000, m. 1700.

Domenica, 13 ottobre: Premio Duchessa d'Aosta (steeple chase-cross country, abiti rossi) L. 12.000, m. 4000; Premio Mendola (hunters mista, handicap discendente) L. 8000, m. 2000: Premio Avelengo (vendere), L. 10.000, m. 2300: Premio Principessa di Piemonte (handicap discendente) L. 15.000 m. 1850, per cavalli di 3 anni ed oltre nati in Italia e femmine importate; Premio Jochey Club, L. 20.000, metri 1700, per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni Paese.

Domenica, 20 ottobre: Gran Premio Merano (steeple chase) L. 1 milione (L. 500.000, L. 150.000, L. 80.000, L. 45 mila, L. 30.000, L. 20.000, L. 100.000, L. 50.000, L. 25.000, rispettivamente all'allevatore del primo, secondo e terzo cavallo italiano giunto fra i premiati) per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni razza e Paese che non abbiano vinto in steeple chase nell'annata la somma di L. 500.000 od un premio di L. 300.000; Premio 28 Ottobre (siepi handicap discendente) L. 40.000, m. 3000, per cavalli di 3 anni di ogni razza e Paese: Premio Maresciallo Cadorna, (steeple chase per ufficiali in uniforme) L. 30 mila, m. 3800, per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni razza e Paese: Premio Invitto Principe (hunters handicap discendente), L. 15.000, m. 2300: Premio U.N.I.R.E. L. 25.000, m. 3000, per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni Paese.

Giovedì, 24 ottobre: Premio Contessa Jolanda Calvi di Bergolo Principessa di Savoia (steeple chase, cross country in abiti rossi) L. 10.000, m. 4 mila; Premio Stelvio (handicap ascendente, vendere), L. 8.000, m. 1500 circa Premio Città di Trento L. 10.000, m. 1700; Premio del Littorio (mista) L. 15 mila, m. 2300; Premio Ottobre Muber (G. R. handicap ascendente) L. 7000, m. 1700.

Domenica, 27 ottobre: Premio Vittorio Veneto (steeple chase per ufficiali in uniforme), L. 50.000, m. 5000, per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni razza e Paese; Premio Principe di Piemonte (steeple chase, L. 15.000, m. 3400); Premio Maresciallo Diaz (steeple chase, cross country, handicap ascendente per ufficiali in uniforme) L. 15 mila m. 4000; Premio 21 Aprile (siepi, handicap ascendente), L. 14.000, metri 2800; Premio Brennero (gentlemen rider), L. 10.000, m. 2800.

CRONACA SPORTIVA

La Coppa Davis all'Inghilterra

LONDRA, 30 pom.

La Coppa Davis è rimasta in Inghilterra essendo il doppio Allison-Van Ryn, che rappresentava l'America è stato battuto in cinque sets dal doppio inglese Hughes-Tuckey dopo aver condotto per due partite a una. La vittoria britannica ha segnato il terzo punto necessario alla vittoria.

La partita combattutissima ed emozionante ha rivelato in Tuckey un giocatore di doppio formidabile.

I belgi ai campionati del mondo

BRUXELLES, 30 pom.

La Federazione ciclistica belga, ha così composto la squadra nazionale per i campionati del mondo:

Dilettanti su strada: Vandermotte, Dehogne, Bock, Dumoulin; *Dilettanti su pista*: Antoine, Collard, Cools, Cock; *Professionisti su strada*: Danneels, Romano Maes, Aerts, Rebry; *Professionisti su pista*: Scherens, Arlet, Houybrecht, egraeve; *Mezzofondo dietro motori*: Ronsse e Seynaeve.

Comunicati della F. C. I.

ROMA, 30 pom.

La Federazione autorizza a partecipare al Giro dei Paesi Baschi i corridori Negrini, Scorticati, Bovet A. e Bartali. Essi saranno agli ordini del Fiduciario dell'Associazione ciclistica italiana, Riccardo Andreotti di Barcellona. Per il Giro della Svizzera, che si svolge in periodo in cui hanno luogo in Italia due prove di campionato (Giro di Romagna e Giro del Veneto), è stato concesso il benestare di partecipare ai soli corridori Zanzi, Introzzi, Zandonà, Arcalli, Romanatti, Piubellini, Bellandi, Merlini, Baral e Molinari, salvo, si intende, il «nulla osta» delle Case alle quali appartengono i corridori stessi. Questi ultimi dovranno trattare direttamente con gli organizzatori della gara.

In aggiunta all'elenco dei corridori professionisti e dilettanti già invitati per la gara di indicazione e di allenamento che si svolgerà a Bologna domenica, 4 agosto, sono stati autorizzati a parteciparvi i corridori Piemontesi, Zucchini, Ceccherini, Diodati, Sberze, Vallotti, Marabelli, Dal Cc. i e Del Cangia.

ULTIME DAL VATICANO

Il voto sulle virtù eroiche della Venerabile Maria De Mattias

CITTA' DEL VATICANO, 30

Stamattina, nel Palazzo Apostolico in Vaticano, si è tenuta la Congregazione dei Riti preparatoria, nella quale è stato discusso e dato il voto sull'eroismo delle virtù della Venerabile Maria De Mattias, fondatrice delle Suore del Preziosissimo Sangue.

La De Mattias è morta nel 1866. I Processi diocesani si svolsero in Roma e in Anagni. La Causa fu introdotta il 9 dicembre 1903. I Processi approvati il 22 giugno 1926. La Congregazione antipreparatoria sulle virtù tenuta il 22 dicembre 1931.

Un pellegrinaggio a Roma di sacerdoti ex combattenti

PARIGI, 30 pom.

E' stato lanciato un appello dall'Associazione dei sacerdoti ex combattenti, fondata e diretta dall'Abate Bergey, a tutti i Paesi ex-alleati ed ex-amici per un pellegrinaggio che dovrà aver luogo a Roma, nel prossimo mese di settembre. Numerose adesioni sono già pervenute dalla Germania, dall'Inghilterra, dal Belgio, dal Portogallo, dalla Polonia, dall'Austria, dalla Cecoslovacchia, dal Canadà, dagli Stati Uniti, dall'Ungheria, e ogni giorno le adesioni aumentano.

Il nuovo primato ippico del tenente De Castries

SPA, 30 pom.

Il tenente francese De Castries, durante il concorso ippico internazionale, ha battuto il *rècord* del mondo del salto in lunghezza saltando con il cavallo «Tenace» la distanza di metri 7,60.

Il *rècord* precedente era di metri 7,50. L'ostacolo era costituito da un fiume preceduto da una siepe inclinata a 45 gradi, che sono stati superati con un salto veramente prodigioso.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-35	69,25	69,50
Conv. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	68,—	67,10
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	-4,40	84,40
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1407,—	1400,—
Mediterr	850,—	27,—	17-4-34	485,—	495,—
Meridion	500 —	12,50	2-1-35	692,50	691,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	79,—	74,50
Lib. Triest	100,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	19-0,—	2010,—
Lan. Can	250,—	25,—	14-1-29	456,—	458,—
Lan. Rossi	1500,—	185,—	4-4-34	3410,—	3420,—
Snia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	430,—	429,—
Ilva	200,—	8,—	26-3-31	199,—	201,50
Metall. It	125,—	9,—	17-12-35	251,—	251,50
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	203,—	203,—
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	418,—	423,—
Adr. di El	100,—	4 m.	4-4-34	178,—	175 50
Edison or	500,—	48,—	3-4-34	818,—	819,50
Vizzola	500,—	16,—	8-4-34	402,—	404,50
Terni	200,—	12,—	5-4-34	243,—	248,50
Distillerie I	100,—	8,—	3-9-34	193,50	193,50
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	607,—	405,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1350,—	1310,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	460,—	460,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-39	86,—	86,—
Beni Stabil	200,—	10,—	20-3-34	219,—	220,—

CAMBI	29	30		29	30
Francia	80,55	80,55	Germania	489,48	489,68
Inghilterra	60,75	60,60	Belgio	206,35	206,35
S.U.A.	12,23	12,22	Spagna	167,50	167,50
Svizzera	398,—	398,—	Olanda	823,—	826,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 30. — Rendita Italiana 3.50% cont. 70.20; id. f. m. 70.20 — Prestito Redim. 3.50% cont. 66.65; id. f. m. 67.05 — Buoni del Tesoro Nov. 5% 1940 96; id. 1941 96; id. 4% 1943 85.50 — Consorzio Cred. Miglior. 4% 418 — Istituto S. Paolo-Fond. 4% 461 — Banca d'Italia 1415 — Ferrovie Meridionali 690 — Ferrovie Mediterranee 485 — Navigazione Alta Italia 100 — Lloyd Sabaudo 13 — S.N.I.A. 430.75 — Terni 243.50 — F.I.A.T. 423.50 — Nebiolo 189 — Tedeschi 110.50 — Officine Savigliano 840 — Bauchiero 177 — Elettricità Alta Italia 114 — Sip. 53.25 — Italiana Gas 14.65 — Monte Amiata 39 — Montecatini 203 un ottavo — Cartiera Italiana 150.50 — Cartiera Buorgo 287.

Cambi: Parigi 80.55 — Londra 60.60 — Zurigo 398 — New-York 1222 — Bruxelles 20635 — Amsterdam 826.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 29 Luglio:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3.50%	69.25
Prestito della Conversione 3.50%	67.90
Terzo Prestito Nazionale 5%	91.60
Buoni Tesoro 1943 - 4%	85.40
Buoni Tesoro 1941 - 5%	96.—
Buoni Tesoro 1940 - 5%	96.—
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	544.50
Opere Pubbliche 5%	446.—
Opere Pubbliche I.R.I. 4.50%	425.—
Opere Pubbliche Elfer 4.50%	427.—
Cogne - 1.a serie 6.50%	508.—
Cogne - 2.a serie 6%	492.—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	456.50
Cassa Risparmio Bologna 4%	430.50
Monte Paschi 4%	442.—
Credito Fondiario Roma 4%	428.—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	487.—
Pubblica Utilità s. tel. 6%	485.—
Credito Navale 6.50%	490.50
Unificato Milano 4%	87.40
Edison em. 1931 - 6%	493.50
Emiliana 6%	499.50
Forze Idrauliche 6%	472.—
Meridionale Elettricità 6%	489.—
Seso 6 per cento	472.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	472.—
Mediterranee 6%	500.—
Ferr. Nord Milano 6	494.—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Mercati granari

Milano, 29 — Grani nazionali sostenuti; pochi affari. Si è pagato: Grano nazionale, franco vagone partenza, L. 95-98.

Alessandria, 29 — Frumento merc. da L. 93 a 95.

Verona 29 — Frumento buono merc. da L. 97 a 99. Granone nostrano colorito da L. 81 a 83 al quintale.

Grani e granoni all'aumento.

Firenze, 27 — Grano naz. tenero merc. da L. 98 a 100 — id. id. buono merc. da 98 a 100 — id. id. fino da 98 a 100.

Grani, granoni e avena all'aumento, risi al ribasso.

Lucca, 27 — Grano nazionale fino L. 10 — id. buono merc. 101 — riso originario brillato intiero 135.

Parma, 27 — Grano nostrano nuovo fino da L. 94 a 96 — merc. buono da 91 a 93 — taiolone 80.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

11.30: Orchestra Ferruzzi.
13.5-14: Orchestra Ambrosiana.
17,5-17,55 (Bolzano): Concerto del Quintetto.
17,5: Concerto del pianista Benedetto Lualdi.
17,5 (Firenze): Concerto di musica da camera. Pianista Fernanda Duranti e tenore Giorgio Toni.
20.30: S. E. Raffaele Riccardi: «L'Istituto Nazionale Fascista per gli scambi con l'estero».
20.40: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: «Giocondo e il suo Re», commedia in tre atti di Giovacchino Forzano. Musica di Carlo Jachino.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

13,5-14: Concerto di musica varia.
17,5 (Bari): Concerto del Quintetto Esperia.
17,5: Concerto vocale e strumentale.

PALERMO

20.45: Concerto del «Duo» Caminiti-Scala.
21.50: Musica teatrale diretta dal M.o Enrico Martucci.

CITTA' DEL VATICANO

(metri 19.84)
Ore 16.30: Note religiose in spagnuolo.
(metri 50,26)
Ore 20: Note religiose in italiano.

PROGRAMMI ESTERI

Opere - 17.30: Mosca III (Massenet: «Manon», dischi) - 20.30: Strasburgo, Lyon la Doua, Marsiglia, Rennes, Grenoble (Wagner: «Oro del Reno») - 21.45: Tolosa (Verdi: «Aida», selez.).

Alle ore 17 del 29 Luglio corr., dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, serenamente chiudeva la sua cristiana esistenza

il Dott. Ing.

Aristide Ronchi

Con animo addoloratissimo, il fratello Ing. GUGLIELMO, le Sorelle, le Famiglie FAROLFI, PEDRAZZI, ROISECCO, SANTI e SANTOLI e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Mercoledì 31 Luglio p. v. alle ore 9,30 verrà celebrata la Messa Funebre nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria della Pietà - Via San Vitale 110 - donde la Salma sarà trasportata alla Certosa.

Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

(Invito pubblico di Messe).

Bologna, 30 *Luglio* 1935-XIII.

La Società Nazionale per Gasometri e Acquedotti,

nelle persone del proprio Presidente e dei Consiglieri d'Amministrazione, partecipa con profondo cordoglio la morte, avvenuta il giorno 29 corrente alle ore 17, dell'

Ing.

Aristide Ronchi

che per oltre un trentennio dedicò la sua attività preziosa ed instancabile alla Direzione Tecnica della Società.

Il marito LUIGI, i FIGLI, la MAMMA ed i PARENTI tutti addoloratissimi, partecipano la morte della loro amatissima

Ada Bonaga in Cavrini

avvenuta il 29 luglio 1935, coi conforti religiosi.

Il trasporto della cara salma avrà luogo oggi 30 luglio 1935, alle ore 15,30 e l'Ufficio Funebre si compirà mercoledì 31 luglio alle ore 10 nella Chiesa Arcipretale di S. Martino in Argine (Molinella).

Una prece in luogo di fiori.

S. Martino in Argine, 29 luglio 1935-XIII.

Stamane alle ore 8 s'addormentava nel bacio del Signore l'anima eletta della

N. D. Contessa

Giulia Lovatelli Dal Corno

Affranti dal dolore, ne danno il triste annunzio: la sorella Contessa GIULIA, i cugini Conte ANNIBALE e Conte FLAMINIO GINNASI e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno Mercoledì 31 corr. nella Basilica Parrocchiale di S. Agata Maggiore; a ore 8 Messa solenne ed esequie; a ore 9 trasporto della cara Salma al Cimitero per la tumulazione nella Cappella di famiglia.

Il presente annunzio serve di partecipazione personale.

Si prega di non inviare fiori.

Ravenna, 29 *Luglio* 1935-XIII.

IL CERVELLO E I NERVI FACCIALI

IL DOLORE E LO SPASIMO

Il dolore e lo spasimo sono sempre dannosi per l'organismo!

Bisogna perciò troncare il dolore e lo spasimo non appena essi si manifestano evitando però di ricorrere a calmanti l'azione dei quali sia debilitante per l'organismo e, soprattutto, per il cuore.

Lo Stabilimento Chimico Farmaceutico A. GAZZONI & C. di Bologna, ha preparato un nuovissimo farmaco denominato **cachet "UT"** esperimentato con successo nel mondo medico e che presenta il vantaggio di troncare in pochi minuti ogni dolore, ogni spasimo dipendenti da emicranie, mal di testa, nevralgie, lombaggini, reumatismi articolari, sciatiche, mal di denti, dolori caratteristici delle donne, e di esercitare contemporaneamente **azione altamente benefica sul cuore e sull'organismo** favorendo l'eliminazione delle sostanze velenose (tossine).

UT *Chiedete la prova di queste affermazioni a chi ne ha fatto uso, e chiedete il cachet UT in tutte le farmacie.*

Aut. Pref. Bologna n. 17302-28-5-935-XIII

COSTA L. 0,80

Vini sani, più alcoolici e di maggior valore usando sulla pigiatura delle uve il **Solfofosfogeno Tommasi**

Per istruzioni rivolgersi al Laborat. di Chimica Agraria Dott. Romano Tommasi

Via Pasini - Schio - Telef. N. 40

Attenzione: *Il Solfofosfogeno Tommasi* si vende solo in barattoli bianchi sigillati da gr. 250 L. 3,50; da gr. 500 L. 5,50 da Kg. 1 L. 10,—.

Usare il *Solfofosfogeno vuol dire guadagnare* perchè costa 25-30 centesimi per ettolitro di mosto da trattare e dà al vino un maggior valore di 10-15 lire per Ettolitro. Per acquisti rivolgersi al produttore od al proprio Consorzio Agrario Cooperativo.

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME

ALBERGHI

CALALZO CADORE (Dolomiti) m. 815

HOTEL MARMAROLE - Villeggiatura estiva ideale giugno-settembre. Ogni comodità - giardino - parco - tennis - Garage - Prezzi modici. - Riduzioni ferroviarie. Prospetti.

MONTESE

ALBERGO PENSIONE ALFREDO PICCINELLI - Pensioni da L. 12 - 14 - 16 - due pasti; caffè e latte e camera - Rimessa per auto, terrazza, giardino, acqua potabile corrente.

La più economica gustosissima acqua minerale da tavola si ottiene con le rinomate

Polveri VIS

dell'ISTITUTO FARMACOTERAPICO del Dott. Cav. GUALANDI - Bologna

Concessionario Ditta GIOMMI Bologna